



Istituto Paritario San Benedetto

Liceo delle Scienze Umane
Opzione Economico Sociale

Cod. Meccanografico LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO-SOCIALE: VTPM7D500R

Via Marcantonio Barbarigo, 4 – 01016 Tarquinia (VT)
Tel. 0766 84 25 25

e-mail: istitutosanbenedetto@virgilio.it
sito: www.sanbenedettotarquinia.com

2025/2028

***Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola Liceo Scienze
Umane S. Benedetto di Tarquinia***

***è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 02/09/2025
sulla base dell'atto di indirizzo del Coordinatore delle attività didattiche
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 06/11/2025***

Anno di aggiornamento: 2024/25

Triennio di riferimento: 2025-2028

Indice

- Premessa
- Presentazione
- Finalità: orientamento e formazione
- Territorio
- Analisi dei fabbisogni
- Idee guida
- Obiettivi educativi e didattici
- Integrazione dell'obbligo scolastico
- Certificazione competenze degli assi culturali
- Aree di progetto
- Curricolo di Educazione civica e di Orientamento
- Progetti Formazione scuola-lavoro
- Carta dei servizi

Allegati:

- Quadro orario e specificità didattica
- Patto di corresponsabilità
- P.D.M.
- Protocollo di accoglienza per alunni con BES
- Piano di Inclusione
- Griglie di valutazione

PREMESSA

Il Nostro Istituto considera l'alunno e la sua famiglia al centro dell'organizzazione, degli obiettivi e delle finalità dell'attività didattica e formativa. Pertanto essi vanno forniti di tutti gli strumenti perché siano messi in grado di leggere con chiarezza le linee educative della nostra scuola e partecipare con pienezza alla sua gestione.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto "San Benedetto" è attualmente ubicato in Via M. Barbarigo,4. Per lungo tempo è stato inserito in un complesso monastico edificato nel 1500. Fino all'A.S. 2007/2008 è stato gestito dalle Benedettine Adoratrici Perpetue del S.S. Sacramento, attualmente, da una cooperativa di insegnanti (Docete Soc. Coop.). Legalmente riconosciuto nel 1940 come Istituto magistrale, si è trasformato nel 1992 in quinquennio sperimentale ad indirizzo Socio – Psico - Pedagogico con D.M. 20/05/1992 n° 5376 ed è stato riconosciuto come scuola paritaria dall'anno scolastico 2000-2001 con provvedimento prot. 6288 del 15/02/2001. Con la Riforma Gelmini entrata in vigore il 1° settembre 2010 il quinquennio sperimentale è stato sostituito dal Liceo delle Scienze Umane. Dall'A.S. 2016/2017 l'Istituto ha scelto l'opzione Economico-sociale.

“Carta d'identità” del nostro Istituto:

Nome: Istituto Paritario “**San Benedetto**” Docete Società Cooperativa Sociale

Indirizzo: Via M. Barbarigo, n°4 - 01016 Tarquinia (VT)

Unità Territoriale 2

Telefono –

0766842525 P. IVA

01939930564

E-Mail: istitutosanbenedetto@virgilio.it

FINALITÀ: ORIENTAMENTO E FORMAZIONE

Il compito dell'Istituto è orientare gli alunni verso lo sviluppo delle proprie potenzialità emozionali e cognitive, nonché verso la consapevolezza delle opportunità e difficoltà che il contesto sociale e professionale presentano.

La funzione dell'insegnante è soprattutto quella di facilitare questo naturale processo di sviluppo, promuovendo i fattori che contribuiscono all'ampliamento dei livelli di consapevolezza della persona e alla rimozione delle barriere che ostacolano la formazione delle identità personali e professionali.

Visto il D.M. 5843/A3 del 16 ottobre 2006;

visti i D.P.R. 249 del 24 giugno 1998 e D.P.R. 235v del 21 novembre 2007;

visto il D.M. 16 del 5 febbraio 2007;

visto il D.M. 30 del 15 marzo 2007;

vista la Legge 107 del 15/07/2015;

il nostro Istituto è orientato a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di una alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità; per questo nello stipulare con la famiglia dell'alunno **Patto Educativo di Corresponsabilità**, (art. 3 del D.P.R. 2035/2007 e che viene presentato nell'ultima parte del P.T.O.F.), privilegia le parti di seguito riportate.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un contesto educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza ed integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali,
stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- Prendere coscienza dei propri diritti – doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- Rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola; discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

IL TERRITORIO

Il programma formativo del nostro liceo nasce dall'esigenza di una lettura più adeguata delle trasformazioni della realtà contemporanea. A questo scopo miriamo a realizzare una didattica quotidiana più flessibile, dinamica, in grado di accogliere gli impulsi esterni e di mediarli attraverso una riflessione individuale e collettiva ampia e approfondita, che metta in grado le allieve e gli allievi di comprendere e interpretare la realtà che li circonda. L'attenzione alla società contemporanea ci induce a constatare come la nostra scuola sia inserita nel territorio con antiche radici. Ancora oggi è possibile individuarne le tracce nelle tradizioni locali, spesso soffocate dalle molteplici e dispersive sollecitazioni del presente. Il nostro insegnamento, attraverso le varie discipline, si prefigge di recuperare e valorizzare le risorse territoriali, in particolare gli aspetti storici, artistici, non in vista dell'acquisizione di informazioni erudite, ma con il fine di facilitare l'evoluzione dei nostri allievi, sia come persone emotivamente legate ad un passato, sia come cittadini in grado di leggere in modo più profondo la società in cui vivono. Perciò vengono già attuati nel nostro Istituto dei progetti didattici volti ad approfondire, in modo trasversale, aspetti importanti del nostro territorio quali:

- la cultura
- gli aspetti storico – artistici
- la vocazione agricola
- il mare

ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE SUE RISORSE

Il nostro Istituto ha l'opportunità di intrattenere rapporti e stipulare Convenzioni e/o Protocolli d'Intesa con enti, persone, agenzie e associazioni culturali presenti sul territorio, ai fini di arricchire, dentro e fuori la scuola, l'offerta culturale ed educativa; per fare ciò, è necessario conoscere l'ambiente in cui si agisce ed in particolare la popolazione dalla quale ha origine l'utenza del servizio offerto dalla nostra scuola. In questi anni sono state stipulate Convenzioni con l'Università della Tuscia, con la Scuola dell'Infanzia "M.A. Barbarigo". Inoltre, l'Istituto è entrato in rete per il progetto a partire dall'anno scolastico 2023/2024 "Rete delle Scuole per la Legalità". Ha stipulato anche una Convenzione con il Comune di Tarquinia per quanto riguarda varie attività che ruotano intorno al TEATRO e la BIBLIOTECA.

ANALISI DEI FABBISOGNI

Le esigenze formative degli studenti dell'Istituto San Benedetto rispecchiano gli stimoli che, anche a livello sociale, emergono di fronte a un mondo in continua trasformazione. Tali fabbisogni non sono legati alla sola alfabetizzazione culturale, ma muovono anche dall'esigenza di affrontare "le sfide" che la società di oggi (definita come società conoscitiva o, anche, società dell'informazione) sembra lanciare per affrontare il futuro: un futuro sempre più internazionale, grazie al processo di unificazione europea e al fenomeno della globalizzazione, caratterizzato dalle tecnologie e perciò in rapida trasformazione, con numerose opportunità, ma anche con grossi rischi di esclusione per chi non saprà coglierle. Un futuro con queste caratteristiche, nel mettere al centro della vita sociale la conoscenza e l'informazione, fa sì che la propria "ricchezza" dipenda in larga misura dal bagaglio di conoscenze di ciascun cittadino che, per cogliere le numerose occasioni che essa fornirà, dovrà fare i conti sia con la quantità e qualità della propria istruzione sia con la propria capacità di rinnovare le sue conoscenze. Nel rivolgere un'attenzione particolare a tutte quelle possibili occasioni che potrebbero provenire dalle politiche dell'Unione Europea (fortemente orientate verso lo sviluppo dell'educazione lungo tutto l'arco della vita), l'Istituto San Benedetto riconosce, quale propria funzione, sia quella di "insegnare ad apprendere" (fornendo agli studenti delle basi culturali solide, la capacità di un approccio critico alle fonti di informazione, l'elasticità intellettuale necessaria a rinnovare continuamente il proprio bagaglio di conoscenze) sia quella di "educare alla democrazia" i giovani, realizzando "il valore della cultura come bene irrinunciabile per la promozione e la crescita della persona umana".

IDEE GUIDA

- Promozione del “benessere a scuola”;
- Studio delle scienze sociali;
- Valorizzazione del significato dell’educazione, intesa anche come capacità, convivenza democratica;
- Spazio alle attività musicali e figurative;
- Introduzione di strumenti multimediali da affiancare al libro di testo;
- Valorizzazione di ogni forma di comunicazione (dalle lingue straniere ai linguaggi multimediali);
- Centralità del ruolo della lingua italiana parlata e scritta.

PREMESSA

Le nuove indicazioni programmatiche in ambito di autonomia scolastica sollecitano gli operatori della scuola a modificare il proprio atteggiamento, la propria figura professionale, da prevalente trasmettitore di nozioni, di sintesi, di sistemi definiti e rigidi, a professionista della formazione, autore della progettazione, gestione e valutazione degli interventi ad alta valenza formativa.

Per la complessità ed eterogeneità delle trasformazioni sociali e produttive in atto, è possibile evidenziare alcune tendenze di fondo:

- superamento delle mansioni specialistiche a vantaggio di quelle polivalenti;
- maggiore interazione tra gli operatori;
- disponibilità ad apprendere e ad acquisire nuove competenze.

La professionalità si dissocia sempre più da ruoli e competenze rigide. Per le nuove professioni è importante possedere la capacità di comunicare – decidere - rispondere. In particolare è necessario essere in grado di:

- definire e risolvere problemi;
- cooperare e negoziare;
- gestire l’ansia e lo stress.

Ulteriore conseguenza di questa premessa è che la centralità dell’interesse si sposta dai contenuti alla qualità della relazione, all’intenzionalità, ai processi di comunicazione e interazione, alla capacità di rendere sinergico un sistema complesso come la scuola. Il centro di interesse diventa la persona e la metodologia stessa si centra sulle strutture e sulle dinamiche, attraverso le quali le persone possono arrivare ad autogestire il loro processo di sviluppo.

CONTENUTI IRRINUNCIABILI

In coerenza con le finalità generali del Piano, un'attenzione particolare sarà data:

- ai contenuti essenziali per la formazione di base, muovendo non dall'immagine di un indicatore ideale, ma dall'esigenza di definire saperi e valori che possano risultare comuni a tutti i cittadini al termine del percorso della scolarità obbligatoria.
- alle attese delle componenti della società civile (ragazzi, famiglie, mercato di lavoro) da parte dei professionisti della scuola.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

- Comprensione e produzione del discorso parlato e scritto in tutta la sua pluralità di testi possibili sollecitando sia l'efficacia della comunicazione, sia il controllo della validità dei ragionamenti.
- Acquisizione di una valida metodologia di studio e di ricerca, con opportuna convergenza ed integrazione delle diverse metodiche.
- Interazione fra i linguaggi della mente e i linguaggi del corpo, che abbatte la tradizionale barriera fra processi cognitivi ed emozioni, facendo emergere un'idea di persona come sistema interattivo (percettivo - motorio, logico - razionale e affettivo - sociale).
- Integrazione di emozioni, conoscenze e ideali, in modo che essi risultino congruenti.
- Integrazione delle esigenze dell'io individuale con quelle del mondo sociale, in modo da favorire l'acquisizione di moralità autonoma e non basata su imposizioni.
- Sviluppo di ideali professionali congruenti con le attitudini e i desideri della persona, sì da radicare una percezione positiva di sé e degli altri.
- Opera di prevenzione tramite gli strumenti conoscitivi, nei confronti della droga, dell'Aids, dell'alcolismo, del tabagismo e del bullismo o *cyber-bullismo*.
- Promozione dell'attività sportiva degli alunni nelle varie manifestazioni.
- Partecipazione ai problemi della realtà in cui lo studente è inserito: la scuola promuove rapporti programmati con gli enti locali ed il mondo della cultura e del lavoro, in un reciproco scambio di contributi e di esperienze.
- Attenzione ai problemi dell'orientamento e degli sbocchi occupazionali dei propri studenti, valendosi anche di rapporti col mondo universitario e del lavoro.
- Coinvolgimento delle famiglie nell'attuazione di percorsi formativi e nell'organizzazione dell'autonomia.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ogni insegnante gestisce la valutazione adattandola ai tempi e ai ritmi di ogni singolo studente all'interno della classe stessa.

Verifiche scritte e orali, con scadenza periodiche, sono i punti chiave per la valutazione sistematica dei livelli e dei ritmi di apprendimento.

Queste osservazioni in itinere valutano in dettaglio:

- le conoscenze di base
- l'impegno
- il metodo di lavoro
- il ritmo di apprendimento
- la partecipazione alle attività
- il rapporto con gli altri
- il rispetto delle regole

La valutazione ufficiale per eccellenza è quella quadrimestrale, registrata sul documento di valutazione.

La consegna di tale documento avviene due volte all'anno, a febbraio e a giugno:

- a febbraio si valuta il livello di maturazione e delle competenze raggiunte (è sempre aperta la strada per migliorare)
- a giugno la valutazione decisiva per la possibilità di accedere o meno alla classe successiva.

La valutazione quadrimestrale e finale viene fatta collegialmente da tutti i docenti che sono anche impegnati, nei momenti della consegna dei documenti di valutazione, nell'incontro con le famiglie.

INTEGRAZIONE OBBLIGO SCOLASTICO E CERTIFICAZIONE COMPETENZE CON ASSI CULTURALI

Il regolamento sul nuovo obbligo di istruzione del 22 agosto 2007 (G.U. n° 202 del 31 agosto 2007) contiene le indicazioni nazionali sulle competenze e i saperi che tutti i giovani devono possedere al compimento dei sedici anni. Le otto competenze chiave di cittadinanza di cui si parla nel regolamento sono coerenti con le finalità educative generali del nostro Istituto.

Competenze Chiave per il *Life-long Learning* (Parlamento Europeo, 2006) e di Cittadinanza

- **Imparare ad imparare** (organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo, ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro).
- Progettare (elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti).
- **Comunicare**: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc...) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare** (interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri).
- **Agire in modo autonomo e responsabile** (sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità).
- **Risolvere problemi** (affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline).
- **Individuare collegamenti e relazioni** (individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi

ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica).

- Acquisire ed interpretare l'informazione (acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni).

Nel regolamento sul nuovo obbligo di istruzione vengono inoltre fissate le competenze chiave a cui deve tendere l'azione educativa, inquadrandole in una serie di “ assi culturali ” che si ritiene opportuno riportare in questo punto del documento:

- **Asse dei linguaggi** (padronanza della lingua italiana; utilizzazione di una lingua straniera per scopi comunicativi e operativi; utilizzazione degli strumenti fondamentali per la fruizione del patrimonio artistico e letterario; utilizzazione e produzione di testi multimediali)
- **Asse matematico** (uso delle tecniche di calcolo aritmetico e algebrico; analisi delle figure geometriche; strategie per la soluzione di problemi, analisi e interpretazione di dati; anche con rappresentazioni grafiche)
- **Asse scientifico-tecnologico** (osservazione e analisi di fenomeni naturali e artificiali; analisi dei fenomeni legati alle trasformazioni di energia; consapevolezza delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate).
- **Asse storico- sociale** (comprensione del cambiamento e della diversità dei tempi storici, attraverso il confronto tra epoche e aree geografiche e culturali; collocare l'esperienza personale in un sistema di regole; riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico).

L'area di istruzione generale, simile in tutti i percorsi del biennio dell'obbligo, ha l'obiettivo di fornire ai giovani una solida base culturale, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali dei linguaggi, matematico, scientifico tecnologico e storico-sociale. I quattro assi, assieme alle Competenze Chiave per il *Lifelong Learning* e di Cittadinanza, costruiscono “il tessuto per percorsi di apprendimento” per preparare “i giovani alla vita adulta”, essi “costituiscono la base per consolidare e accrescere saperi e competenze”.

COMPETENZE CHIAVE per il LIFE-LONG LEARNING e di CITTADINANZA ATTIVA

AMBITO	COMPETENZE CHIAVE RICHIESTE
COSTRUZIONE DEL SE'	<u>IMPARARE AD IMPARARE *</u> Organizza il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili. <u>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE*</u> Riconosce il valore delle regole e della responsabile personale <u>PROGETTARE*</u> Utilizza le conoscenze per definire strategie d'azione e realizza i progetti con obiettivi significativi e realistici.
RELAZIONI CON GLI ALTRI	<u>COMUNICARE*</u> Comprendere messaggi di genere diverso. Comunica in modo efficace mediante linguaggi e supporti diversi. <u>COLLABORARE E PARTECIPARE*</u> Interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.
RAPPORTI CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE	<u>RISOLVERE PROBLEMI *</u> Affronta situazioni problematiche e contribuisce a risolverle, costruendo ipotesi adeguate e proponendo soluzioni che utilizzano contenuti e metodi delle diverse discipline. <u>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI *</u> Individua e rappresenta collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari. <u>ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE*</u> Acquisisce ed interpreta criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e utilità, distinguendo fatti e opinioni.

* La competenza sarà certificata solo se raggiunta in almeno il 50% delle discipline.

COMPETENZE ASSI CULTURALI

ASSE DEI LINGUAGGI

UNITA' DI PROCESSO	<u>COMPETENZE</u>	LIVELLO RAGGIUNTO
1	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale nei vari contesti.	Essenziale Soddisfacente Eccellente
2	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.	Essenziale Soddisfacente Eccellente
3	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	Essenziale Soddisfacente Eccellente
4	Utilizzare una lingua straniera per semplici scopi comunicativi ed operativi.	Essenziale Soddisfacente Eccellente
5	Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario	Essenziale Soddisfacente Eccellente
6	Utilizzare e produrre testi multimediali	Essenziale Soddisfacente Eccellente

ASSE MATEMATICO

UNITA' DI PROCESSO	<u>COMPETENZE</u>	LIVELLO RAGGIUNTO
1	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.	Essenziale Soddisfacente Eccellente
2	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentando anche sotto forma grafica.	Essenziale Soddisfacente Eccellente
3	Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	Essenziale Soddisfacente Eccellente
4	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.	Essenziale Soddisfacente Eccellente

ASSE SCIENTIFICO- TECNOLOGICO

UNITA' DI PROCESSO	COMPETENZE	LIVELLO RAGGIUNTO
1	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità.	Essenziale Soddisfacente Eccellente
2	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.	Essenziale Soddisfacente Eccellente
3	Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	Essenziale Soddisfacente Eccellente
4	Orientarsi verso scelte consapevoli nel mantenimento della salute del singolo e della collettività.	Essenziale Soddisfacente Eccellente

ASSE STORICO-SOCIALE

UNITA' DI PROCESSO	COMPETENZE	LIVELLO RAGGIUNTO
1	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	Essenziale Soddisfacente Eccellente
2	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole e valori fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela delle persone, della collettività e dell'ambiente.	Essenziale Soddisfacente Eccellente
3	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	Essenziale Soddisfacente Eccellente

LEGENDA LIVELLI

LIVELLO ESSENZIALE

La competenza è acquisita in modo essenziale: l'alunno esegue i compiti in forma guidata e dimostra una basilare consapevolezza delle conoscenze. Ovvero quando l'allievo raggiunge dal 50% al 60% degli esiti previsti nell'asse culturale di riferimento.

LIVELLO SODDISFACENTE

La competenza è acquisita in modo soddisfacente: l'alunno esegue i compiti in modo autonomo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze. Ovvero quando l'allievo raggiunge dal 61% all'80% degli esiti previsti nell'asse culturale di riferimento.

LIVELLO ECCELLENTE

La competenza è acquisita in modo eccellente: l'alunno esegue compiti impegnativi in modo autonomo e responsabile con una buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze. Ovvero quando l'allievo supera l'80% degli esiti previsti nell'asse culturale di riferimento.

AREE DI PROGETTO

Inserite nella programmazione d'Istituto e di Classe, secondo un percorso lineare e sistemico.

1) Accoglienza e integrazione per favorire la formazione di un gruppo-classe funzionale all'attività didattica, soprattutto per gli alunni in ingresso.

Il progetto, che sarà realizzato a partire dai primi giorni di scuola, si propone le seguenti finalità:

- promuovere la fiducia nelle attività didattiche
- rafforzare la motivazione
- dare la possibilità agli allievi di conoscersi, di cogliere affinità e differenze; stimolarli a dialogare
- aiutare gli alunni a vivere la loro esperienza scolastica da protagonisti e non semplicemente come destinatari di un processo educativo
- far conoscere le opportunità offerte dalla scuola
- favorire un ambiente di lavoro sereno, che dia risposta alle problematiche giovanili

Obiettivi da perseguire attraverso il progetto:

- procedere a una ricognizione su conoscenze, abilità, strategie di apprendimento, interessi e difficoltà degli allievi, per tarare interventi successivi
- precisare caratteristiche e finalità dell'Istituto
- far conoscere e comprendere il programma di lavoro dei Consigli di Classe e dei singoli docenti
- stimolare gli alunni alla socializzazione
- favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico
- conoscere diritti e doveri dell'essere studente e adeguarvi il comportamento
- educare alla responsabilità delle proprie azioni.

Attività:

- incontro con il Consiglio di classe e presentazione del programma, dei quadri orario e delle offerte formative
- esercizi di conoscenza tra gli alunni; scheda di presentazione
- lettura e commento del Regolamento d'Istituto, della Carta degli Studenti
- Conoscenza delle norme di sicurezza della Scuola.

2) Continuità educativa

Il progetto di continuità curricolare comporta:

- la conoscenza reciproca, fra le Scuole, dei procedimenti didattici e degli stili educativi propri di ciascun modello scolastico
- la collaborazione fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola
- la previsione di incontri ed attività in comune fra gli alunni delle classi terze e quelli della classe prima superiore, finalizzati anche all'orientamento

3) Passaggio da altra scuola

Qualora uno studente proveniente da altra scuola locale, nazionale, o internazionale, chieda il passaggio al nostro Istituto ad anno avviato, nei termini stabiliti dalla legge, il Consiglio di Classe di accoglienza sottopone il ragazzo a delle verifiche per accertare il possesso dei requisiti necessari per l'inserimento nella classe stessa (cfr. verbale del Collegio Docenti n.1a del 13 Settembre 2014). Si ricorda che le domande di ammissione agli esami di idoneità devono essere presentate ad un solo istituto entro il 15 luglio. Gli studenti che si ritirano entro il 15 marzo devono fare domanda per sostenere l'esame di idoneità entro il 20 marzo, se non diversamente stabilito dal C.M. sulle iscrizioni. Gli esami di idoneità si svolgono nei giorni stabiliti dal Collegio Docenti tra la fine di agosto e i primi giorni di settembre, e comunque prima delle lezioni dell'anno successivo. Il calendario degli esami viene pubblicato all'albo della scuola e sul sito di istituto entro il 10 agosto di ogni anno. I candidati e/o le loro famiglie sono tenuti a prendere visione autonomamente delle date d'esame (vedi verbale CD 02/09/2025).

Sostegno e Recupero

In ottemperanza alle indicazioni ministeriali, che specificano le modalità di attuazione della attività di recupero, la Scuola ribadisce che con questo termine non intende solo un ripercorrere o rivisitare temi disciplinari non capiti, non assimilati o non rielaborati, ma stimolare alla reimpostazione di un metodo e all'acquisizione di uno stile efficace di apprendimento. Il recupero è destinato agli alunni che, per varie ragioni (malattie, negligenze, carenze pregresse, lacune metodologiche, ecc.), rivelano un deficit cognitivo. La Scuola, per la sua organizzazione didattica, intende utilizzare le forme di flessibilità previste dall'Autonomia (artt. 4 e 5 del Regolamento).

- Per la classe prima, nella fase dell'accoglienza e subito dopo il monitoraggio delle prove d'ingresso, vengono previsti periodi flessibili di recupero delle abilità di base dell'area logico-matematica e linguistica.
- Contemporaneamente attivazione di moduli di potenziamento per gli altri alunni
- Per le Classi sono previste, sempre ad inizio d'anno, verifiche pluridisciplinari per l'accertamento dei prerequisiti "minimi" per affrontare il nuovo percorso didattico. Se si evidenzieranno gravi carenze cognitive e metodologiche, gli insegnanti sono tenuti ad attivare, in modo autonomo, forme di recupero all'interno delle attività curricolari
- In itinere si intende operare una strategia di individualizzazione dell'insegnamento e di verifica

“continua e immediata” dell’apprendimento, con particolare riferimento agli alunni in difficoltà, nell’ambito di un quadro di “saperi minimi” per ogni disciplina.

- Gli interventi di sostegno e recupero potranno configurarsi secondo le seguenti tipologie:

attivazione della “pausa didattica” alla fine di un modulo o di un mini percorso favorendo il recupero e il consolidamento delle conoscenze, divisione della classe in piccoli gruppi, ognunoguidato da un alunno che svolge funzioni di tutor dei compagni in difficoltà, divisione della classe in due gruppi, dei quali uno affronta l’attività di Recupero, l’altro attività di approfondimento, elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA L.170/2010 e per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES) Dir. Min. 27/12/2012, C.M. n. 8 del 06/03/2013 e art. 7 del Dgs n.66/2017.

- Oltre al recupero didattico la Scuola si impegna ad offrire un sostegno psicologico, ovvero di ascolto ai problemi e ai disagi degli alunni nelle relazioni e nei rapporti tra coetanei e adulti.
- Protocolli di accoglienza per alunni con BES. Griglie di osservazione per la rilevazione di prestazioni atipiche su alunni con difficoltà di apprendimento e di comportamento (vedi allegato).

ATTIVITA’ INTEGRATIVE

(per favorire gli approfondimenti su temi curricolari)

1) Laboratorio Musicale:

- La pratica corale rappresenta l’aspetto espressivo – comunicativo dell’esperienza musicale ed è un momento di grande importanza ai fini della socializzazione.

Obiettivi fondamentali sono:

- una corretta impostazione della voce e della respirazione
- sviluppo della capacità di una adeguata riproduzione del suono per imitazione, improvvisazione e lettura
- affinamento delle capacità selettive dell’orecchio musicale.

Tempi di realizzazione: Ottobre – Dicembre.

2) Approfondimento storico

Legato alle radici del nostro territorio, questo studio deve essere in grado di attivare il rapporto storia-memoria. Per la classe prima si propone uno studio particolareggiato sugli etruschi con visite guidate all’Acropoli, alla Necropoli, al Museo Nazionale di Tarquinia e all’*Etruscopolis*, dove è possibile ricostruire diacronicamente e sincronicamente i vari momenti di questa civiltà.

3) Educazione alla salute

Questo progetto socialmente rilevante e motivante per i giovani ha anche lo scopo di raggiungere le famiglie e la comunità circostante e cercherà di approfondire lo studio delle basi psicologiche, educative e relazionali della costruzione del benessere.

Sarà così articolato:

- parte all'interno delle ore curricolari a cura dei docenti.
- parte con l'intervento di esperti esterni (ASL – CROCE ROSSA), secondo le loro disponibilità

I temi da approfondire riguardano:

- disturbi dell'alimentazione
- prevenzione nei riguardi delle diverse forme di dipendenza: alcool, tabacco, droghe
- prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse con particolare riferimento all'AIDS
- Corso di Primo Soccorso

Si tratta di un corso di formazione teorico – pratico sulle principali problematiche e tecniche di primo soccorso rivolti alle classi dell'Istituto da svolgere in collaborazione con i Volontari del soccorso della Croce Rossa Italiana per una durata di dieci ore.

Obiettivi:

ci si propone, nell'ambito del progetto d'Istituto di Educazione alla salute, di rapportare lo studio curricolare dell'anatomia e fisiologia umana con il programma di primo soccorso predisposto e presentato dai Volontari della Croce Rossa Italiana. Il progetto coinvolge le discipline di Scienze Naturali e Educazione Fisica e si pone l'obiettivo di realizzare l'acquisizione di un comportamento consapevole e responsabile nei riguardi della tutela della salute, la conoscenza del sistema territoriale di emergenza sanitaria e la capacità di rispondere con un comportamento adeguato alle diverse situazioni di emergenza con particolare riferimento alle manovre salvavita.

4) Educazione ambientale: Progetto “**Incontri Selvatici**”

Il Progetto nasce da una cooperazione già avviata in passato con il Corpo Forestale presente a Tarquinia ed è volto alla sensibilizzazione dei ragazzi nei confronti del loro territorio. “**Incontri Selvatici**” si pone come fine proprio quello di far conoscere la flora e la fauna locale che è presente oggi, senza tralasciare ciò che ha caratterizzato il nostro paesaggio nei secoli precedenti. Oltre alla parte prettamente naturalistica tale iniziativa prevede anche una parte storico-archeologica, basata sull'osservazione e lo studio delle testimonianze presenti nella zona, specialmente di quelle ascrivibili alla cultura etrusca, da cui trae origini la nostra società. Attraverso queste due attività strettamente correlate, i ragazzi svilupperanno un lavoro finale che sarà il frutto di un'analisi critica di ciò che è stato il contesto territoriale e dove viviamo, e in che modo questo ha condizionato ed influenzato la cultura dei popoli che hanno preceduto in questi luoghi.

Partendo da ciò che eravamo possiamo comprendere a fondo ciò che siamo e in che modo il mondo che ci circonda contribuisce a formare la nostra identità culturale (Competenze Chiave, Parlamento

europeo, 2006). Infine, ma non per questo meno importante, attraverso questa iniziativa si vuole contribuire a rafforzare nei ragazzi il senso di appartenenza alle proprie origini e consapevolizzarli dell'importanza del rispetto e della tutela del territorio in cui vivono.

5) Potenziamento: Progetto “ Doposcuola ”

Attività di supporto e assistenza allo studio per gli alunni della Scuola Secondaria di Secondo_Grado.

Obiettivo generale del progetto è quello di promuovere il successo scolastico, le pari opportunità, e l'inclusione sociale. In tale ottica, la promozione e realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in maniera graduata e differenziata secondo le caratteristiche dei soggetti e le condizioni sociali e culturali dei contesti familiari hanno rappresentato il pilastro dell'intero progetto. A tal fine, l'attività di supporto allo studio per ragazzi a rischio ha l'obiettivo di costruire veri e propri percorsi individualizzati diretti al rafforzamento delle competenze di base e all'acquisizione del metodo di studio.

PROGETTI MODULARI



CLIL

In riferimento alla nota del MIUR Prot. N° 4969 del 25 luglio 2014 che rende operative le norme inserite nei Regolamenti di riordino (D.P.R. 88 e 89 2010) e che ha come oggetto “l’avvio in ordinamento dell’insegnamento di discipline non linguistiche (D.N.L.) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, nel III, IV e V anno dei licei, si attuano Progetti modulari secondo le indicazioni operative fatte al numero 4.1 della nota stessa. Nei casi di assenza di docenti di D.N.L. in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all’interno dell’organico dell’Istituzione Scolastica, si raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell’ambito del Piano dell’Offerta Formativa, che si avvalgono di strategie di collaborazione e cooperazione all’interno del Consiglio di Classe, organizzate con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera e, ove presenti, il conversatore di lingua straniera e eventuali assistenti linguistici. Resta inteso che gli aspetti formali correlati alla valutazione rimangono di competenza del docente di disciplina non linguistica.

L’ESAME DI MATURITÀ

Il progetto, destinato alla classe terminale, si propone:

- di informare gli alunni, che dovranno affrontare l’Esame di Stato, in maniera adeguata sulla normativa, le modalità, le caratteristiche delle prove scritte e del colloquio orale
- prepararli ad affrontarlo consapevolmente con simulazioni scritte ed orali.

La durata è limitata ad un incontro informativo iniziale sulla normativa, sulle modalità e la certificazione finale, ma si articolerà, poi, in esercitazioni ed esemplificazioni sulle varie forme di

scrittura previste dall'Esame di Stato con le relative caratteristiche, strutture e modalità di svolgimento.

Nella prova orale l'accertamento del profitto delle discipline non linguistiche veicolate in lingua straniera dovrà, in sede di esame, mettere gli studenti in condizione di valorizzare il lavoro svolto durante l'anno scolastico.

Prova orale: per la D.N.L., il cui insegnamento sia stato effettuato con la metodologia CLIL, il colloquio potrà accertare anche in lingua straniera le competenze disciplinari acquisite, qualora il relativo docente venga a far parte della commissione d'esame in qualità di membro interno.

IL QUOTIDIANO IN CLASSE

L'attività rivolta agli studenti di tutte le classi, oltre ad essere intesa come momento di rinforzo per la conoscenza e la valorizzazione della lingua, mira a due obiettivi che riteniamo ineludibili: integrare i giovani nella società in cui vivono, aiutare la formazione di una solida coscienza critica.

ALTRI PROGETTI

Riguarda attività di formazione su temi come il bullismo, il cyberbullismo, violenza di genere, stalking, disturbi collegati a varie dipendenze.

Curricolo di Istituto di Educazione Civica

PREMESSA

L'obbligatorietà dell'insegnamento dell'Educazione Civica prevede all'interno del curricolo d'Istituto l'insegnamento trasversale per un orario complessivo annuale non inferiore a 33 ore. Con la Legge 107/2015 e precisamente nel Capo III "Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione", agli articoli 12 e 17 si afferma che l'Esame di Stato dall'A.S. 2018/2019 tiene conto "anche delle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione" che devono quindi trovare posto nel Documento del 15 Maggio, ove "si esplicitano i contenuti, i metodi, i mezzi e i tempi del percorso formativo, nonché gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti". Pertanto, in sede di colloquio orale la Commissione deve permettere al candidato di esporre le Conoscenze e le Competenze acquisite e maturate nell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Collegio Docenti delibera per un'impostazione inter e transdisciplinare, non attribuibile ad un solo insegnante. Individua alcuni possibili filoni tematici da sviluppare a scelta del Consiglio di Classe tratti dagli Assi di Studio previsti dalla normativa del 23 giugno 2020 e che faranno parte del Curricolo di Istituto.

1. COSTITUZIONE

In particolare:

- a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
- b) legalità, rispetto dell'altro, delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza; norme del codice della strada, del Regolamento scolastico, conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE

In coerenza con l'Agenda 2030:

- a) Salvaguardia e tutela dell'ambiente e delle risorse naturali.
- b) Uguaglianza tra soggetti, attenzione nei confronti delle categorie (fragili), visione inclusiva della vita.
- c) Educazione alla salute, alla sicurezza alimentare, al fair play, contrasto alla droga, all'alcol, al tabagismo.

3. CITTADINANZA DIGITALE

La cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a:

- a) rischi e insidie dell'ambiente digitale
- b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale
- c) educazione al digitale (media literacy).

ORGANIZZAZIONE

Nelle ore dedicate a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di Classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

METODOLOGIA DIDATTICA

Lo spunto sarà preso dai fatti di cronaca e dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento "attivo e produttivo" nel quale gli studenti dovranno disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare e svolgere attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I

docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

CONTENUTI

CLASSE PRIMA

CONTENUTI	FINALITÀ	OBIETTIVI
1. Il Regolamento d'istituto e lo Statuto dei diritti e dei doveri degli studenti. 2. La persona quale soggetto di diritto; gli ambiti in cui essa si forma e con i quali interagisce: la famiglia, la scuola, la società, lo stato, le realtà sopranazionali. 3. La Costituzione: formazione, significato, valori. 4. Il valore di alcune libertà fondamentali: di pensiero, di espressione, di religione: loro evoluzione storica e come si atteggiavano nella società contemporanea. 5. Nozioni sull'ordinamento giuridico italiano. 6. Il valore della norma giuridica in una società democratica, pacifica e ordinata e suo rapporto con le norme morali, religiose, sportive ecc.. 7. Vandalismo e bullismo.	- Creare cittadini responsabili e consapevoli delle proprie azioni e scelte, comprensive delle ripercussioni sulla vita altrui. - Riconoscere, dare corretta connotazione ai fenomeni di disagio giovanile con particolare riguardo a quello del bullismo e sviluppare azioni di contrasto ai fenomeni ad esso correlati. - Riconoscere l'altro come portatore di diritti e saper adempiere ai propri doveri. - Promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione. - Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri. - Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio. - Individuare, comprendere ed impegnarsi contro forme di ingiustizia e di illegalità nel contesto sociale di appartenenza.	- Conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme. - Saper riconoscere e rispettare le regole di istituto e promuovere la partecipazione democratica alle attività della comunità scolastica. - Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. - Analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme e dai principi attinenti la legalità. - Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza.

CLASSE SECONDA

CONTENUTI	FINALITÀ	OBIETTIVI
1. La rinascita democratica dell'Italia e la Costituzione. 2. I principi fondamentali della Costituzione italiana. 3. I diritti di libertà e garanzie costituzionali. 4. La conoscenza dei processi migratori (cause e conseguenze): il fenomeno migratorio nella storia dell'umanità. 5. La migrazione e la formazione di stereotipi e pregiudizi. 6. La tutela dell'ambiente e la conservazione dei beni culturali. 7. Valorizzazione dei luoghi del territorio e di governo della comunità locale. 8. Cyberbullismo. La sicurezza in rete.	- Raggiungere la consapevolezza dei diritti e delle regole - Educare al rispetto del valore degli altri - Impegnarsi nelle forme di rappresentanza previste (di classe e d'Istituto) - Identificare stereotipi, pregiudizi etnici, sociali e culturali - Mettere in evidenza il carattere universale della mobilità umana e il suo essere collegata agli squilibri che caratterizzano il mondo - Sensibilizzare gli allievi al dialogo interculturale. - Sviluppare la capacità di assumere il punto di vista degli altri - Educare alla bellezza e di conseguenza educare al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali - Acquisire consapevolezza del patrimonio storico, artistico e ambientale per creare alcuni percorsi turistici - Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il rispetto dell'ambiente naturalistico e paesaggistico - Riconoscere, dare corretta connotazione ai fenomeni di disagio giovanile con particolare riguardo a quello del cyberbullismo e sviluppare azioni di contrasto ai fenomeni ad esso correlati. - Saper rispettare un adeguato codice di comportamento online.	- Capire e fare propri i principi e le libertà costituzionali. - Conoscere i Regolamenti d'Istituto come momenti di cittadinanza partecipata - Conoscere i processi migratori e valorizzare il principio di pari dignità di ogni persona, delle regole di cittadinanza nazionale, europea e internazionale.

CLASSE TERZA

CONTENUTI	FINALITÀ	OBIETTIVI
1. L'uso e l'abuso di alcol. 2. L'educazione stradale e il nuovo reato di omicidio stradale 3. Tutela della privacy, il reato di stalking 4. Discriminazione e violenza 5. La partecipazione sociale e il mondo del volontariato. 6. Ambiente e sviluppo sostenibile. 7. I beni confiscati alla criminalità ed il loro recupero sociale.	- Riconoscere le situazioni negative, psicologiche e fisiche, che interferiscono con la guida - Acquisire comportamenti consapevoli come futuri utenti della strada - Saper riconoscere e reagire alle minacce in rete, attraverso un adeguato codice comportamentale - Promuovere la partecipazione alle iniziative destinate ad un uso consapevole e sicuro delle nuove tecnologie - Sensibilizzare gli studenti sul valore della privacy, al fine di diffondere la cultura del rispetto della persona. - Prevenire il fenomeno della discriminazione e della violenza di genere attraverso attività d'informazione e di sensibilizzazione. - Promuovere i diversi aspetti collegati alla sostenibilità ed elaborare iniziative coerenti con l'Agenda 2030. - Creare cittadini consapevoli del valore della legalità attraverso esperienze attive sul territorio e incontri con le istituzioni.	- Comprendere il ruolo del privato sociale e promuovere la partecipazione attiva alle iniziative ad esso correlate.

CLASSE QUARTA

CONTENUTI	FINALITÀ	OBIETTIVI
1. Lo Repubblica e gli Organi costituzionali 2. Il lavoro come valore costituzionale. 3. Lavoro, produzione e trasformazione del territorio:	- Sviluppare una personale ed equilibrata coscienza civica e politica - Imparare a considerare il lavoro come mezzo non solo di sostentamento ma di realizzazione umana	- Orientarsi nella organizzazione politica e amministrativa italiana - Comprendere il fondamentale ruolo degli organi costituzionali a salvaguardia della Costituzione e della democrazia.

l'impatto sull'ambiente e il problema ecologico 4. Lo sfruttamento del lavoro. 5. L'organizzazione sindacale e la partecipazione nei luoghi di lavoro.	- Uniformarsi ai nuovi modelli organizzativi per l'accesso al lavoro - Collocare il rapporto di lavoro in un sistema di regole poste a garanzia dei lavoratori.	
---	--	--

CLASSE QUINTA

CONTENUTI	FINALITÀ	OBIETTIVI
1. La genesi dell'Unione Europea e delle istituzioni comunitarie. Le elezioni europee 2. Le principali tradizioni culturali europee 3. Il sistema economico mondiale 4. I problemi dello sviluppo e del sottosviluppo 5. Il lavoro e i giovani, le donne, i minori, gli immigrati; 6. Il problema dell'occupazione in Italia e in Europa: lo Statuto dei lavoratori, precarietà e flessibilità 7. La costruzione e il mantenimento della pace nel mondo: storie di protagonisti della cooperazione internazionale 8. I testimoni della memoria e della legalità.	- Collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale. - Comprendere la necessità della convivenza di diverse culture in un unico territorio. - Identificare le condizioni per la pace in un dato spazio geografico. - Cogliere l'importanza del valore etico del lavoro e delle imprese che operano sul territorio - Partecipare alle attività previste per le tre giornate celebrative (Shoah, il 27 gennaio giorno della Memoria; Foibe, il 10 febbraio giorno del Ricordo; "Giornata della Legalità", il 19 marzo).	- Conoscere le fasi della nascita dell'Unione Europea e delle sue Istituzioni. - Conoscere le Carte che salvaguardano i diritti dell'uomo.

Allegato C Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- ✓ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- ✓ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- ✓ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- ✓ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- ✓ Partecipare al dibattito culturale.
- ✓Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- ✓ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- ✓ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- ✓ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- ✓ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- ✓ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- ✓ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- ✓ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- ✓ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

In allegato la Griglia di Valutazione dello studente.

Curricolo di Istituto di Orientamento

1. Premessa e Finalità Strategiche

Il processo di Orientamento è riconosciuto come un elemento cardine e strategico del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), integrato nel curricolo di istituto come processo formativo continuo.

- **Obiettivo Generale:** Sviluppare nello studente la consapevolezza delle proprie inclinazioni, attitudini e interessi, fornendo gli strumenti necessari per compiere scelte informate relative al proprio percorso formativo e professionale (autoefficacia).
- **Monte Ore:** La scuola destina complessivamente 30 ore all'anno all'Orientamento, integrando attività curriculari ed extracurriculari.
- **Riferimenti:** Il presente impianto è conforme alle Linee Guida Ministeriali vigenti in materia di Orientamento - Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022.

2. Articolazione dei Moduli e Destinatari

L'offerta di orientamento è strutturata per accompagnare lo studente in fasi progressive, dalla scelta iniziale fino alla transizione post-diploma:

Destinatari	Focus del Modulo	Obiettivi Specifici	Tipologie di Attività
Scuola Secondaria di I Grado (Orientamento in ingresso)	Conoscenza delle discipline e degli indirizzi di studio.	Supportare la scelta del percorso di studi superiore, riducendo l'ansia decisionale.	<i>Open Day</i> strutturati, laboratori esperienziali tematici, incontri informativi.
Primo Biennio	Consolidamento del metodo di studio e delle <i>soft skills</i> .	Prevenire l'insuccesso scolastico e la dispersione; consolidare la motivazione iniziale.	Percorsi sul metodo di studio, <i>team building</i> , attività di <i>peer education</i> .
Secondo Biennio	Esplorazione delle opportunità formative e professionali.	Avviare riflessioni specifiche sul futuro attraverso l'applicazione pratica delle conoscenze.	Incontri con esperti, seminari di approfondimento disciplinare, percorsi FSL.
Quinto Anno (Orientamento in uscita)	Transizione verso l'Università, ITS o il Mondo del Lavoro.	Favorire una transizione fluida e consapevole; fornire strumenti per	<i>Test</i> di preparazione universitari, simulazioni di colloqui di lavoro, supporto alla redazione

3. Metodologie e Risorse

Per garantire l'efficacia dei moduli, si privilegeranno approcci didattici che pongano lo studente al centro del processo di apprendimento:

- **Metodologie Attive:** Didattica Laboratoriale, *Project Based Learning* (PBL), *Flipped Classroom* e *Learning by Doing*.
- **Ruolo del Docente Tutor:** Il **Docente Tutor** svolge un ruolo chiave nell'orientamento, affiancando l'allievo individualmente o in gruppo, fornendo feedback personalizzati e supportando la riflessione sul percorso formativo.
- **Integrazione con la FSL (Formazione Scuola-Lavoro):** rappresenta la componente esperienziale fondamentale dei moduli, collegando direttamente le conoscenze teoriche con le competenze professionali richieste dal mercato del lavoro.
- **Risorse Esterne:** Collaborazioni stabili con Università, Istituti di Formazione Tecnica Superiore (ITS), agenzie per il lavoro ed enti del territorio.

4. Documentazione e Valutazione

Il percorso di orientamento è sistematicamente documentato e valutato:

- **Strumento di Documentazione:** Il **Documento di Valutazione (E-Portfolio)** dello studente è lo strumento privilegiato per registrare, descrivere e certificare le competenze orientative e trasversali acquisite.
- **Indicatori di Valutazione:**
 - Sviluppo delle competenze trasversali (es. *problem solving*, capacità comunicativa).
 - Grado di consapevolezza, autonomia e motivazione nelle scelte.
 - Livello di partecipazione attiva ai moduli proposti.
- **Certificazione:** Al termine del ciclo di studi, le attività di orientamento concorrono alla certificazione delle competenze in uscita, evidenziando il profilo formativo dello studente.

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO



Progetto: “Conosciamo il nostro territorio”

Con la Riforma della Buona Scuola Legge 107 gli Istituti superiori sono tenuti, a partire dalle classi terze 2015/2016, ad attivare “...percorsi di alternanza da inserire nei piani triennali dell’Offerta Formativa stipulando apposite Convenzioni ...con i Musei e gli altri Istituti Pubblici e Privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali e artistiche (commi da 33 a 44, art. 1 della richiamata Legge 107 13/07/2015).

Il percorso del **Liceo delle Scienze Umane** è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. L’approfondimento di tali tematiche sviluppa le competenze necessarie per cogliere la complessità dei processi formativi.

Il nostro Istituto, dopo una attenta e accurata valutazione sulle risorse del territorio, ha individuato in Palazzo Vitelleschi una grande opportunità di studio e di lavoro sul campo per i propri studenti.

Il Museo Nazionale, infatti, vera icona della nostra città, permette ai Professori dell’arte e di lingua inglese, spagnola di offrire le conoscenze e le competenze relative al settore etrusco, medioevale e rinascimentale così come di inserire i ragazzi in un contesto lavorativo di altissimo livello che richiede particolare cura , rispetto rigoroso per l’ambiente e per le sue regole, attenta vigilanza, capacità di interfacciarsi con i molteplici visitatori e le loro variegate esigenze: obbiettivi presenti nel nostro PTOF 2022-2025.

L’alternanza sarà suddivisa in una prima fase di Formazione (preparazione teorica dei ragazzi attraverso insegnamenti di istruzione generale e specifica relativi all’attività che andranno a svolgere). Se lo studente riterrà opportuno affiancare questo progetto agli altri proposti dalla Scuola, le ore di formazione saranno distribuite seconde le esigenze dei singoli studenti. Comunque la scansione temporale sarà la seguente:

- **in classe** con l’insegnante specifico della disciplina e/o con esperti del settore (consulenti esterni) e con insegnanti di lingua per realizzare il CLIL.

- **presso la struttura ospitante** (Museo, Scuola dell'Infanzia, Casa di riposo, il Teatro) con operatori del Settore.

A partire dal periodo primaverile, quando aumenta l'afflusso turistico, ogni studente debitamente preparato passerà alla fase lavorativa vera e propria offrendo accoglienza, assistenza e informazione al pubblico, soprattutto a quello più giovane. Una bella occasione per riscoprire il nostro Museo da un punto di vista insolito, che non è quello dello storico dell'arte o della guida turistica di professione, ma quello di un giovane studente che vive un'esperienza speciale tra le bellezze delle sale museali e vuole comunicarle con le capacità e l'entusiasmo propri della sua età; oppure, supportati dagli operatori del settore, alla Necropoli etrusca in via Ripagretta presso la biglietteria per accogliere i turisti ed offrire loro indicazioni nelle varie lingue sugli itinerari da percorrere per visitare le numerose tombe (si parla di un'area che si estende per 750 ettari).

Pertanto le mansioni richieste sono: di vigilanza assieme all'addetto; di cura, di guida, di accoglienza, di assistenza e informazione al pubblico, soprattutto a quello più giovane.

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

attuare una modalità di apprendimento che possa arricchire l'esperienza scolastica in aula con una attività più pratica, da svolgersi in ambito lavorativo e direttamente sul campo, valorizzando sia le risorse del nostro Territorio, sia gli interessi e le inclinazioni personali degli studenti

FINALITÀ PEDAGOGICA:

- sperimentare il mondo del lavoro con i suoi aspetti specifici: assunzione di responsabilità, rispetto della gerarchia, capacità di lavorare in squadra.

FINALITÀ ORIENTATIVA:

- l'esperienza concreta di contesti lavorativi chiarisce allo studente le sue propensioni e capacità in vista delle scelte universitarie.

TRAGUARDO FORMATIVO DEL PERCORSO:

- Acquisizione di competenza personale, sociale e in materia di cittadinanza.



Progetto: “Ti aiuto a crescere”

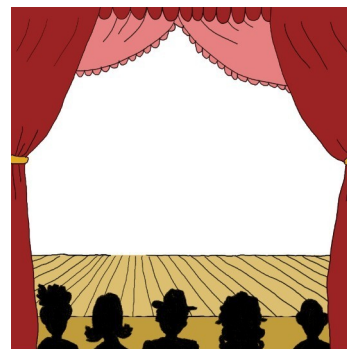
Il percorso del **Liceo delle Scienze Umane** è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. L'approfondimento di tali tematiche sviluppa le competenze necessarie per cogliere la complessità dei processi formativi.

La **Scuola dell'Infanzia** concorre alla formazione armonica e integrale della personalità dei bambini e delle bambine dai tre ai sei anni. Persegue sia l'acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, sia una equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali.

Con l'istituzione dell'ASL gli studenti del Nostro liceo hanno l'opportunità di trasformare i saperi in azione attraverso l'applicazione diretta dei percorsi pedagogici e delle teorie psicologiche studiate.

Con il progetto “ **Ti aiuto a crescere** ” il Nostro Istituto si impegna a:

- Promuovere lo sviluppo alla maturazione dell'IDENTITÀ PERSONALE, ovvero favorire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia delle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca
- Promuovere lo sviluppo delle COMPETENZE trasversali come quelle di aiutare il bambino a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto. Consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche e intellettive



Progetto: “Ti aspetto a teatro”

Poiché, come già sottolineato poc’anzi, l’alternanza scuola-lavoro si fonda sull’intreccio tra tipologia di scuola, scelte educative del nostro Istituto, personali esigenze formative degli studenti e attenzione alle caratteristiche del tessuto sociale proprie del territorio di Tarquinia, la Scuola ha stipulato un’altra convenzione con il Comune di Tarquinia per il “Teatro Rossella Falk” di Piazza Cavour.

È stato pertanto realizzato il progetto **“Ti aspetto a teatro”** con il quale il nostro Istituto si propone di avvicinare i giovani al teatro e alle forme di spettacolo grazie alle numerose professionalità artistiche, tecniche, artigianali ed umanistiche di cui si compone questo settore. Obiettivi primario del progetto è l’utilizzo di tali percorsi quale strumento di educazione e di formazione, e la promozione di attività che indirizzino gli alunni al mondo del lavoro in tutte le sue declinazioni.

Gli alunni potranno svolgere attività di supporto al teatro con il ruolo di personale di sala come hostess e/o steward e occuparsi dell'accoglienza del pubblico prima degli spettacoli, gestire il controllo degli ingressi, verificare il possesso del biglietto, accompagnare gli spettatori al proprio posto e assicurarsi che il pubblico mantenga un comportamento adeguato nel corso della rappresentazione.

Il progetto mira a potenziare competenze trasversali come:

- Il valore delle regole e delle responsabilità personali
- Le capacità relazionali e comunicative
- L’orientamento alle professioni legate al teatro, musica e spettacolo
- Il collegamento permanente tra scuola, mondo del lavoro e territorio



Progetto: “Università Giustino Fortunato”

L'Università Giustino Fortunato, per mezzo del servizio di orientamento in entrata, ha attivato una serie di percorsi a cui le scuole e gli studenti possono aderire e partecipare. A partire dall'anno scolastico 2020/2021 il nostro istituto ha attivato la convenzione per poter svolgere le attività di formazione offerte dall'ateneo in modalità telematica, certificabili come ore di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento. I percorsi sono fortemente collegati al curriculum di studi dei nostri studenti del Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale.

Molteplici e diversificati sono quelli attivati per l'anno scolastico 2025/2026: educarsi al benessere ed eco-sostenibilità; percorso linguistico, counseling, metodo di studio, orientamento alla scelta (supporto alla costruzione del percorso ministeriale di 30 ore), dentro il diritto – esplorare i casi giudiziari, premio Giustino Fortunato.



Progetto: “Bridge”

Il progetto mira ad avviare gli studenti al mondo del bridge, un gioco della mente che promuove lo sviluppo di abilità cognitive e sociali. Infatti il bridge è uno sport che richiede un’attenta pianificazione, memoria, logica, analisi, capacità di valutare le informazioni disponibili, fare ipotesi e prendere decisioni basate su strategie appropriate. Gli studenti potranno, pertanto, affinare le loro capacità di problem solving.

Inoltre il bridge è un gioco di squadra che sollecita a lavorare in team, ascoltando gli altri e prendendo decisioni condivise.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppo della socialità collaborativa;
- Rispetto delle regole e condivisione di un contratto;
- Memorizzazione di un linguaggio specifico;
- Inclusione e integrazione dei ragazzi con BES che attraverso il gioco possono migliorare la propria capacità di calcolo, di attenzione, di concentrazione e di memoria.

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE

Sono previste partecipazioni a:

- concerti
- spettacoli teatrali in sede e fuori sede
- manifestazioni sportive
- convegni
- corsi informatici di base
- viaggi di istruzione e visite culturali presso musei mostre di pittura, planetari
- conferenze, seminari, assemblee
- attività di orientamento, campus, incontri con figure professionali, attività di approfondimento
- incontri con archeologi sulla tutela dei beni archeologici del territorio
- incontri con critici letterari

N.B. Alcune attività integrative e quelle aggiuntive prevedono un contributo economico, parziale o totale, a carico dell'alunno. Tali attività sono pertanto da considerarsi "indicative" in quanto legate alle risposte dell'utenza.

CARTA DEI SERVIZI

Sezione I

PRINCIPI FONDAMENTALI

Gli articoli 3, 21, 33, 34 e 97 della Costituzione italiana ispirano la carta dei servizi della scuola e considerano presupposti essenziali, nella erogazione dei servizi formativi, educativi ed amministrativi, l'uguaglianza del trattamento, l'imparzialità e la regolarità dell'offerta, la tutela delle libertà di domanda e di apprendimento. Il quadro normativo di riferimento comprende, inoltre, le innovazioni degli ordinamenti concernenti la disciplina delle forme di autonomia didattica ed organizzativa (L.59/1997), l'elevamento dell'obbligo scolastico, lo Statuto degli studenti (D.P.R. 249/1998), con modifiche ed integrazioni dettate dal *D.P.R.* 21 novembre 2007, n 235.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Il nostro Istituto si impegna a diffondere presso le Scuole Medie del bacino di utenza, le informazioni alla conoscenza del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e delle strutture ambientali, per favorire una scelta motivata e consapevole di iscrizione da parte degli alunni. Il rispetto della personalità dell'allievo, dei suoi diritti e interessi, permea l'attività di ogni operatore scolastico. L'integrazione nelle classi e nella comunità globale costituisce il momento qualificante dell'accoglienza: gli studenti vengono educati alla solidarietà e all'amicizia, alla rimozione dei pregiudizi, al confronto non emulativo, al rispetto per le persone, per le cose e per gli spazi di uso comune.

FREQUENZA E PARTECIPAZIONE

L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza vengono favoriti con opportune iniziative di prevenzione e di controllo dell'evasione, della dispersione e della disaffezione. Una particolare cura è rivolta alle strategie generali ed agli interventi individualizzati di reindirizzamento degli allievi della classe iniziale. Gli organi collegiali costituiscono gli strumenti privilegiati della gestione democratica e partecipata dell'Istituto, che mira agli obiettivi della ricerca della massima efficienza, della trasparenza e della semplificazione delle procedure, come pure della flessibilità organizzativa.

LA GESTIONE E L'ATTUAZIONE DEL P.T.O.F.

La razionale gestione e il perfezionamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa postulano:

1. un sistematico controllo/monitoraggio, da effettuarsi in itinere e alla conclusione dell'anno scolastico, del successo educativo delle varie attività. Tale autovalutazione tiene conto anche delle sollecitazioni e del grado di soddisfazione, espressa dall'utenza e dagli operatori della Scuola

2. la valorizzazione del profilo dell'aggiornamento del personale, che costituisce insieme un diritto ed un impegno verso gli alunni e le loro famiglie

Sezione II

- La Scuola italiana, nella sua fase secondario – superiore, mira istituzionalmente alla educazione della persona capace di autodisciplina intellettuale, di autonomia morale e di interazioni sociali.
- La nostra Scuola, con il contributo determinante dei docenti nella loro funzione professionale, con la collaborazione non solo formale dei genitori, recependo le proposte di stimolo provenienti dalla società civile, deve ritenersi responsabile della qualità della formazione e si impegna ad offrire un percorso didattico adeguato alle esigenze culturali dei discenti, nel rispetto delle finalità educative e dei compiti istituzionali.
- La continuità dei processi educativi tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione viene garantita con tutti i mezzi idonei, predisposti dal Collegio dei Docenti allo scopo di evitare chiusure nello sviluppo armonioso della personalità degli allievi. Il materiale curricolare degli studenti, acquisiti agli atti, rappresenta un importante strumento preliminare alla pianificazione del lavoro didattico.
- La scelta dei libri di testo non può prescindere dai criteri di rispondenza alla validità scientifica e culturale, alla funzionalità didattica, all'economicità ed alle specifiche necessità delle classi formate; è comunque possibile, definito il quadro dei valori intellettivi e cognitivi del gruppo classe, il cambiamento del testo, se quello adottato non si addice al volto peculiare della classe stessa.
- La programmazione, elaborata dal Collegio dei Docenti e dai singoli Consigli di Classe, viene periodicamente aggiornata, dosando i carichi di lavoro e calcolando i tempi razionali di apprendimento e di rielaborazione dei contenuti.

I criteri di valutazione, trasparenti e motivati, fanno parte integrante del Piano dell'Offerta, che è pubblico.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SPECIFICA

Il Collegio dei Docenti, all'inizio dell'anno, delibera un calendario di tutte le attività didattiche curricolari ed extrascolastiche. La programmazione didattica specifica, redatta dai consigli di classe riuniti, determina il percorso formativo della classe, individua gli obiettivi e gli interventi operativi adeguati, armonizza i contributi delle varie discipline, appronta un calendario di verifiche, eventualmente suscettibile di modifiche, si impegna ad organizzare tempestivamente corsi integrativi di recupero delle carenze.

SEGRETERIA

Sezione III

In ottemperanza alle norme vigenti, per un servizio efficiente e coordinato nelle sue fasi operative, la Segreteria disegna un piano organizzativo per raggiungere migliori livelli di rendimento con la consapevolezza che la sua funzione è di supporto all'attività didattica.

- La Segreteria offre un orario garantito di apertura al pubblico nelle ore antimeridiane, rispondendo ai bisogni del territorio.
- Gli atti prodotti dai Consigli di Classe, relativi alle valutazioni degli alunni, sono consegnati al Coordinatore delle Attività Didattiche che provvede alla loro custodia.
- I certificati degli esami di Stato conclusivi, debitamente registrati, possono essere consegnati tempestivamente a conclusione dei medesimi.
- Il Coordinatore delle Attività Didattiche riceve il pubblico in orari stabiliti, che saranno resi pubblici all'inizio dell'anno scolastico.

SISTEMA INFORMATIVO

Negli spazi di ingresso, in modo visibile e leggibile, sono affissi in ordine:

- Cognome e nome del Coordinatore delle Attività Didattiche, del Presidente del Consiglio di Istituto, gli organigrammi degli Organi Collegiali;
- Organico del personale docente;
- Orario didattico dei docenti;
- Tabella dell'orario di ricevimento antimeridiano dei docenti

GLI AMBIENTI DELL'ISTITUTO

Sezione IV

La struttura dell'edificio scolastico.

L'immobile è ubicato all'interno del centro storico, nell'edificio scolastico di proprietà dell'Istituto Marcantonio Barbarigo.

Le caratteristiche generali vengono di seguito esposte puntualmente ed in particolare:

- collocazione in zona salubre lontana da fonti di inquinamento;
- accessi comodi ed ampi e muniti di buona viabilità;
- ingresso principale arretrato rispetto il filo strada;
- non vi sono accessi da strade provinciali o statali;

- area esterna sistemata a verde;
- scale di accesso al piano primo di larghezza superiore a mt 1,20
- spazi disimpegno e/o di distribuzione orizzontale larghezza superiore a mt 2.00
- bagni separati per sesso e per tipologia di scuola areati ed illuminati direttamente con l'esterno.

I locali si sviluppano su **due piani** che, come precedentemente scritto, sono serviti da scala.

Al piano terra sono presenti:

- n°1 aula di forma regolare con rapporto A/l maggiore ad 1/8
- n°1 ufficio presidenza
- n°1 postazione personale ATA
- bagni scuola secondaria di primo grado e diversamente abili areati ed illuminati direttamente con l'esterno

Al Piano primo sono presenti:

- n°7 aule di forma regolare con rapporto A/l pari o maggiore ad 1/8
- n°1 ufficio amministrativo-didattico
- n°1 sala professori
- bagni scuola secondaria di secondo grado e diversamente abili areati ed illuminati direttamente con l'esterno

All'interno del giardino dell'edificio principale un altro locale è stato adibito ad aula dopo ristrutturazione a norma per i diversamente abili. L'edificio contiene:

- n°1 aula di forma regolare con rapporto A/l maggiore ad 1/8 con bagno areato e illuminato direttamente con l'esterno

Per le attività motorie viene utilizzato il giardino dell'Istituto una parte del quale è arredata da un impianto sportivo. L'orario scolastico parte dalle ore 08:00 e termina alle ore 13:55; due ricreazioni, di dieci minuti. Le tre classi delle medie potranno accedere per prime dalle 8:00 seguite dalle classi del liceo.

DURATA DELL'ANNO SCOLASTICO

Come da calendario dell'U.S.R.

DIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Per prassi consolidata, si può prevedere la divisione in quadrimestri:

- I quadrimestre: Settembre/Gennaio
- II quadrimestre: Febbraio/Giugno

FESTIVITÀ

Come da calendario dell'U.S.R.

LE FIGURE DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	CATONE MARIA GRAZIA
VICE PRESIDE	DE SANTIS MARA
PERSONALE ATA	STICCHI SIMONA CARDONI ELENA
CONSIGLIO DI ISTITUTO	CATONE MARIA GRAZIA SABBATINI CLAUDIO DE SANTIS MARA CARDONI ELENA COMPONENTE GENITORI E ALUNNI
ORGANO DI GARANZIA E RESPONSABILI PTOF	CATONE MARIAGRAZIA SABBATINI CLAUDIO
COMMISSIONE ORIENTAMENTO LICEO	DE SANTIS MARA TAZZARI FABIO
COMMISSIONE ORIENTAMENTO SCUOLA MEDIA	DE SANTIS MARA ALESSI ROMINA TAZZARI FABIO TIENFORTI STEFANO
VIAGGI DI ISTRUZIONE	DE SANTIS MARA (SCUOLA MEDIA) TIENFORTI, ALESSI, FOLCARELLI (LICEO)
USCITE DIDATTICHE	COORDINATORI DEI VARI CONSIGLI DI CLASSE
G.L.O.	DE SANTIS MARA TUTTI GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO
REFERENTE B.E.S. / D.S.A.	ANGELOTTI SIMONA
P.I.	ALESSI ROMINA DE SANTIS MARA
COMITATO DI VALUTAZIONE R.A.V. - REND. SOCIALE – P.D.M.	ALESSI ROMINA DE SANTIS MARA
RESPONSABILE ORARIO	DE SANTIS MARA
FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO	DE SANTIS MARA TIENFORTI STEFANO
TUTOR SCOLASTICO	ALESSI ROMINA
DOCENTE ORIENTATORE	DE SANTIS MARA
SPORTELLLO PSICOLOGICO E REFERENTE BULLISMO	TAZZARI FABIO
REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA	TIENFORTI STEFANO

ORARIO SCOLASTICO

Ora di lezione	Lunedì Martedì	
	Mercoledì	Giovedì Venerdì
1° ora	08.00	08.55
2° ora	08.55	09.55
INTERVALLO	09.55	10.05
3° ora	10.05	11.00
4° ora	11.00	11.55
INTERVALLO	11.55	12.05
5° ora	12.05	13.00
6° ora	13.00	13.55

L'orario così modulato è stato approvato dall'Ufficio Scolastico Regionale dall'anno scolastico 2024/2025. NOTA: Agli studenti che provengono dalle zone limitrofe e non utilizzano mezzi di trasporto proprio, viene concessa, a seguito di una richiesta documentata e firmata dai genitori, un'uscita anticipata di pochi minuti, che non va ad inficiare il tempo-scuola, per permettere il raggiungimento del mezzo pubblico.

Liceo delle SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO SOCIALE



Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle “scienze umane” (art. 9 comma 1).

L'opzione Economico Sociale fornisce allo studente “competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali” (art.9comma2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere risultati di apprendimento comuni dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di Natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;

- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente tra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna struttura, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

COMPETENZE E INSEGNAMENTO

- GLI ALUNNI ACQUISISCONO COMPETENZE TRAMITE IL CURRICOLO FORMALE (scuola) IL CURRICOLO NON FORMALE (informazioni ed esperienze condotte in altri contesti educativi: casa, gruppi, sport ecc), IL CURRICOLO INFORMALE (e esperienze spontanee di vita)
- COMPITO DELLA SCUOLA È SALDARE IL CURRICOLO FORMALE AGLI ALTRI; PARTIRE DALLE CONOSCENZE SPONTANEE PER ARRIVARE ALLE CONOSCENZE “SCIENTIFICHE “
- COMPITO PRECIPUO DELLA SCUOLA OGGI È ORGANIZZARE, DARE SENSO ALLE CONOSCENZE E ALLE ESPERIENZE ACQUISITE, FORNIRE METODI E CHIAVI DI LETTURA, PERMETTERE ESPERIENZE IN CONTESTI RELAZIONALI SIGNIFICATIVI

PIANO ORARIO LICEO DELLE SCIENZE UMANE Economico-Sociale

MATERIE	I	II	III	IV	V
<i>Lingue e lettere italiane</i>	4	4	4	4	4
<i>Storia e geografia</i>	3	3	-	-	-
<i>Storia</i>	-	-	2	2	2
<i>Filosofia</i>	-	-	2	2	2
<i>Diritto ed economia</i>	3	3	3	3	3
<i>Scienze umane ⁽¹⁾</i>	3	3	3	3	3
<i>Lingua e cultura INGLESE</i>	3	3	3	3	3
<i>Lingua e cultura SPAGNOLA</i>	3	3	3	3	3
<i>Matematica</i>	3	3	3	3	3
<i>Fisica</i>	-	-	2	2	2
<i>Scienze naturali</i>	2	2	-	-	-
<i>Storia dell'arte</i>	-	-	2	2	2
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione cattolica</i>	1	1	1	1	1
<i>Ore settimanali</i>	27	27	30	30	30

⁽¹⁾ Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(in base all'art.3 del DPR 235/2007)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della Comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

I docenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti nell'edificio scolastico;
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche;
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche;
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche previste nel PTOF;
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e , comunque, prima della prova successiva;
- Favorire un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina con i colleghi dei Consigli di Classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;
- Dialogare con gli organismi di rappresentanza degli studenti per favorire il conseguimento delle finalità educative della scuola;
- Nel caso in cui ci sia una nuova chiusura della scuola dovuta ad emergenza sanitaria i docenti sono tenuti ad utilizzare una didattica digitale integrata attenta agli alunni con disabilità, con DSA e con BES, utilizzando la piattaforma SKYPE ed il registro elettronico.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni e frequentare con regolarità;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal Docente;
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;

- Vestire con decoro;
- Rispettare i compagni, il personale della scuola, collaborare a prevenire fenomeni di bullismo, cyberbullismo e violenza di genere;
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

I genitori si impegnano a:

- Conoscere l'offerta formativa della scuola;
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni , assemblee, consigli e colloqui;
- Controllare sul registro elettronico le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- Rivolgersi al Docente Coordinatore di Classe e , se necessario, al Dirigente Scolastico, in presenza di problemi didattici o problemi del proprio figlio;
- Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola,
- Limitare le assenze, i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata ai casi di effettiva necessità;
- Misurare la temperatura del proprio figlio che deve essere inferiore a 37,5° per poter partecipare alle attività didattiche in presenza;
- Obbligo del pagamento della retta annuale, divisa per comodità in 10 rate, previa emissione di fattura anticipata (da considerare attiva dal mese di ottobre) trasmessa tramite indirizzo e-mail, da comunicare in segreteria ad inizio anno.

Il personale non docente si impegna a :

- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla , per quanto di competenza;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

Il Dirigente Scolastico si impegna a :

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori , docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

(come previsto dal DPR 21/12/2007 n. 235 che modifica ed integra il precedente DPR 24/06/98 n° 249 che riguarda lo statuto delle studentesse e degli studenti e con note aggiuntive L.150 del 01/10/2024)

A. LE TIPOLOGIE DI COMPORTAMENTO NON CORRETTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI.

Il presente elenco di categorie di mancanze disciplinari non è costruito secondo un ordine di progressiva gravità e deve essere inteso come indicativo. Per comportamenti non previsti e non esplicitamente indicati dal regolamento, ci si regola secondo criteri di analogia.

Le categorie delle mancanze disciplinari contemplate dal presente regolamento sono le seguenti:

- a) mancanza ai doveri scolastici, negligenza abituale;
- b) frequenza irregolare e mancata giustificazione delle assenze;
- c) ingiustificati ritardi, frequenti ed abituali;
- d) frequenti uscite anticipate motivate in modo generico e poco veritiere;
- e) alterazioni di documenti e/o firme;
- f) mancato rispetto nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale, dei compagni;
- g) violazione delle disposizioni organizzative del regolamento d'istituto e delle norme di sicurezza;
- h) comportamento non corretto e non coerente con i principi sanciti dall'art. 1 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- i) utilizzo non corretto delle strutture e del materiale scolastico;
- j) danneggiamento di locali e strutture;
- k) atteggiamenti che ledano, impediscano, turbino la convivenza civile e produttiva della comunità scolastica;
- l) turbamento del regolare andamento della scuola;
- m) non contribuire a rendere accogliente l'ambiente scolastico in cui si lavora;
- n) violenza fisica e/o verbale e violenza di genere;
- o) tenere il telefonino o altri apparecchi elettronici in classe se non per scopi didattici;
- p) detenzione di oggetti pericolosi;
- q) fumare nei locali della scuola o in giardino;
- r) fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

B. SANZIONI

- 1) Richiamo verbale;
- 2) Consegna da svolgere a casa;

- 3) Consegna da svolgere a scuola;
- 4) Ammonizione scritta sul registro di classe;
- 5) Sequestro del telefonino o di altre apparecchiature il cui uso è vietato e consegna degli stessi alla famiglia;
- 6) Esclusione dalle attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola;
- 7) Allontanamento dalla scuola fino a 2 giorni: lo studente sarà coinvolto in attività di riflessione e approfondimento, culminanti nella produzione di un elaborato critico;
- 8) Allontanamento dalla scuola per più di 2 giorni con possibile 6 in condotta; secondo le nuove indicazioni ministeriali verranno assegnate attività di cittadinanza solidale che potranno proseguire oltre la durata della sospensione, secondo il principio di temporaneità, gradualità e proporzionalità;
- 9) Allontanamento dalla scuola con esclusione dello scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi con il 5 in condotta.

Le sanzioni possono essere comminate soltanto dopo che l'alunno abbia esposto le proprie ragioni. In relazione a tutti gli elementi connessi con l'infrazione, si stabilisce quale sanzione praticare. L'organo che irroga la sanzione, può utilizzare anche, provvedimenti secondari, di forme e modalità diverse, sostitutivi o aggiuntivi di quanto già previsto, quali:

- nota sul diario personale o sul registro elettronico, da far firmare ai genitori;
- il deferimento dello studente al Preside;
- l'allontanamento temporaneo dello studente dalla singola lezione, qualora ne impedisca il regolare svolgimento.

Tutti i provvedimenti che comportino una formulazione scritta concorrono automaticamente a determinare il voto quadrimestrale e finale di condotta; esso è comunque stabilito dal consiglio di classe anche in relazione alle osservazioni dei singoli docenti sul comportamento dello studente interessato. E' importante che venga sempre data comunicazione alla famiglia di eventuali provvedimenti presi nei confronti del ragazzo.

C. ORGANI COMPETENTI ATTI A COMMINARE LA SANZIONE

I provvedimenti disciplinari sono irrogati da organi scolastici diversi, secondo il seguente elenco:

- dal singolo docente: sanzioni 1.2.3.4.5.
- dal Dirigente Scolastico: 1.2.3.4.5.
- dal Consiglio di Classe composto dalla sola componente docenti: 6.7.
- dal Consiglio di Istituto: 8.9.

D. LE PROCEDURE

I provvedimenti disciplinari vengono irrogati in seguito ad una procedura che ha lo scopo sia di accertare i fatti, sia di garantire condizioni di equità. L'avvio del procedimento è dato dalla

contestazione di una mancanza che il docente fa ad uno studente.

- Nei casi di ammonizione in classe e di nota sul registro e/o diario personale, la contestazione può essere formulata all'istante anche oralmente ed eventualmente annotata sul registro elettronico, insieme alla giustificazione dell'allievo.
- Negli altri casi il Dirigente Scolastico convoca lo studente e, presa nota delle giustificazioni addotte, stabilisce la convocazione dei genitori.
- Nei casi di competenza del Consiglio di Classe, il Dirigente Scolastico o un docente delegato a questa funzione, ha il compito di acquisire le informazioni necessarie e le giustificazioni addotte dallo studente. In seguito il Consiglio di Classe stabilisce i provvedimenti da adottare; tale decisione opportunamente motivata, viene comunicata per iscritto alla famiglia dello studente.
- In caso di urgenza o di particolare gravità, il Dirigente Scolastico, consultati i suoi collaboratori, può prendere i provvedimenti che ritenga più opportuni. La reiterazione delle ammonizioni scritte (numero 3) comporta la sospensione.

E. ORGANO DI GARANZIA

Nell'Istituto è insediato l'Organo di Garanzia composto da:

- il Dirigente che lo presiede e designa il segretario (nel caso in cui ad irrogare la sanzione sia il D. S. o un docente della Commissione, se ne prevede la sostituzione)
- il docente designato dal Consiglio d'Istituto
- lo studente designato nell'assemblea del Comitato Studentesco
- il genitore designato dal Consiglio d'Istituto

I compiti dell'Organo di Garanzia sono:

- Invitare gli studenti al rispetto delle regole ed aiutarli a cambiare comportamento
- Esaminare periodicamente le situazioni di disagio
- Esaminare i ricorsi avverso i provvedimenti disciplinari e decidere in merito.

I coordinatori di classe e gli alunni segnaleranno al Preside i casi nei quali sarà necessario l'intervento dell'organo di garanzia. L'Organo di Garanzia si riunisce tutte le volte che ne venga ravvisata la necessità.

F. RICORSI

Contro la sanzione disciplinare lo studente, entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione, può ricorrere all'organo di garanzia. Tale ricorso va presentato dallo studente e/o dai genitori, in forma

scritta al D. S. Nel caso di allontanamento dalla scuola, il ricorso va presentato entro 30 giorni agli organi competenti.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE GENERALE

In tutti i locali della scuola (aule, corridoi, laboratori, segreteria, sale lettura, bagni, scale, ecc.) oltre che negli spazi aperti intramoenia (portico, cortili, giardino ecc.), secondo le norme vigenti, è fatto assoluto divieto di fumare.

Da parte degli allievi si esige un abbigliamento adeguato all'ambiente e soprattutto corretto. Non verranno ammessi in classe studenti che non vestiranno in maniera accettabile (Schiene e pance scoperte, scollature eccessive, minigonne troppo corte, pantaloni esageratamente a vita bassa, abbigliamento balneare ecc.).

L'abbigliamento ginnico (scarpe da ginnastica, felpe ecc.) per le lezioni di Educazione Fisica è sempre obbligatorio. Eventuali inadempimenti incideranno sulle valutazioni quadrimestrali. Nessun alunno potrà astenersi dall'esercizio di attività ginnica durante le lezioni di Educazione Fisica, se non presentando in presidenza un regolare certificato medico. Per gli studenti che non presenteranno tale certificato e non eseguiranno l'attività fisica richiesta, sono previste, a discrezione dell'insegnante, note disciplinari o valutazioni quadrimestrali negative.

Le richieste di assemblea studentesca di classe debbono essere presentate al coordinatore di Classe, di norma, entro il quinto giorno che precede la data scelta; debbono recare l'indicazione dell'ordine del giorno ed essere firmate dai rappresentanti di classe e dagli insegnanti interessati. La verbalizzazione delle assemblee avverrà su apposito modulo da riconsegnare entro tre giorni in Presidenza.

Le assemblee di Istituto sono concordate tra i rappresentanti eletti, i docenti collaboratori del Preside e l'Ufficio di Presidenza. Su richiesta delle Rappresentanze studentesche potrà essere individuato uno spazio auto-gestito (bacheche, ecc.) per comunicazioni interne riguardanti iniziative varie, purché sottoscritte.

Non sono ammessi episodi di violenza, di bullismo, cyberbullismo, violenza di genere o comunque di offesa alla dignità e al rispetto della persona umana. Il mancato rispetto di questa norma è sanzionabile secondo un criterio di gradualità e di proporzionalità introdotte dal D.P.R. 235/2007 e dagli aggiornamenti significativi introdotti dal nuovo disegno di legge n.150 del 01/10/2024;

Il Consiglio di classe, unitamente al Collaboratore delle attività diattiche, ha il compito di valutare quale sanzione disciplinare, tra quelle sotto elencate possa avere maggiore valenza educativa sul ragazzo colto in infrazione (attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di riflessione e approfondimento e produzione di elaborati critici).

La Scuola dispone di un Organo interno di Garanzia presieduto dal Dirigente scolastico, da un docente designato dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori. Per la validità delle deliberazioni non è necessario che siano presenti tutti i membri.

Il pagamento della retta scolastica deve avvenire non oltre il cinque di ogni mese, per facilitare il lavoro a coloro che si occupano dell'amministrazione dell'intero Istituto.

ASSENZE

Premesso che la “frequenza costituisce il perno dell'azione formativa” gli alunni sono obbligati a frequentare con regolarità le lezioni; qualora si verifichino assenze superiori a cinque nell'arco di un mese come stabilito dal Collegio Docenti, le famiglie verranno tempestivamente messe al corrente della mancanza di una regolare presenza in classe del proprio figlio o della propria figlia e verranno eventualmente chiamati a presentare loro stesse la giustificazione dell'ultima assenza segnalata sul registro di classe.

Le regolari assenze vengono giustificate in classe dall'insegnante della prima ora di lezione. L'alunno che dopo un'assenza si presenta senza la giustificazione viene ammesso provvisoriamente alle lezioni, tuttavia il giorno successivo deve presentare la giustificazione.

Le astensioni collettive studentesche non sono giustificabili. Il genitore produrrà una dichiarazione di conoscenza e la scuola ne prenderà atto.

ENTRATE / USCITE

Si richiede ad ogni alunno la massima puntualità, non saranno ammessi ritardi superiori ai 10 minuti, che dovranno comunque essere giustificati o per iscritto da uno dei Genitori o da chi ne fa le veci. Le situazioni particolari (orario degli autobus per gli alunni provenienti dalle zone limitrofe, motivi familiari vari ecc.) dovranno essere segnalati dai Genitori in Presidenza all'apertura dell'anno scolastico e verranno considerate attentamente.

Gli alunni debbono, inoltre, rispettare l'orario delle lezioni. L'ingresso nell'Istituto è loro consentito, al mattino, a partire dalle ore 8.00.

L'entrata non può avvenire oltre l'inizio della seconda ora di lezione e l'uscita non prima della quarta ora di lezione e comunque al cambio dell'ora.

Le entrate/uscite fuori orario programmate vanno richieste in Presidenza almeno il giorno prima, e con

limite annuo di tre per motivi personali/visite mediche/analisi. Superate le tre entrate/uscite la scuola può chiedere la documentazione fatte salve situazioni particolari da concordare con l'ufficio di Presidenza.

L'alunno minorenne può lasciare la scuola prima dell'orario previsto per improvviso malessere solo se accompagnato dal genitore o da un familiare maggiorenne delegato.

L'alunno maggiorenne indisposto non può lasciare la scuola da solo per ragioni di sicurezza, salvo dichiarazione personale scritta di assunzione di responsabilità.

Ritardi abituali non sono ammessi, né si concedono permessi per frequenti uscite anticipate

INTERVALLO

Come pausa dell'attività didattica è consentito un intervallo dalle ore 09.55 alle ore 10.05 ed un altro dalle ore 11.55 alle ore 12.05. L'inizio e la fine dell'intervallo sono indicati dalla campanella.

Durante l'intervallo il personale docente vigila sul comportamento degli alunni, prevenendo con opportuni provvedimenti le situazioni di rischio e pericolo, in modo da evitare di arrecare danno alle persone e alle cose. I collaboratori scolastici coadiuvano i docenti nella vigilanza interna ed esterna.

Al termine dell'intervallo gli alunni rientreranno ordinatamente in classe. Non è ammesso allontanarsi senza permesso durante i periodi di pausa e non sono ammessi ritardi eccessivi nel rientro in classe dopo il suono della campanella.

Qualora si verificasse una situazione sopra descritta, il docente potrà invitare l'alunno a recarsi in Presidenza, per ottenere l'autorizzazione a rientrare in classe e riprendere il regolare svolgimento delle lezioni. Nel caso in cui questo comportamento si dovesse ripetere anche nelle successive ricreazioni, verranno messe al corrente le famiglie poiché un numero superiore a 3/4 richiami comporterà una nota disciplinare.

REGOLAMENTO IN CLASSE

Il telefono cellulare deve essere tenuto spento e depositato all'entrata in appositi contenitori prima dell'inizio delle lezioni. Potrà essere ripreso solo al termine delle lezioni. In caso di infrazione al regolamento scatterà la nota disciplinare.

Le aule scolastiche sono un bene di tutti e spazi di lavoro che possono essere utilizzati in orari non di lezione da soggetti diversi; la loro buona conservazione (arredi e attrezzature compresi) è affidata

all'educazione di ogni membro della comunità scolastica, che è responsabile per i danni non accidentali in sede patrimoniale e disciplinare. Un'eccessiva sporcizia delle aule da parte degli alunni verrà punita, trattenendo l'intera classe oltre l'orario scolastico per svolgere una regolare pulizia.

La disposizione dei banchi e l'assegnazione dei posti verrà decisa sin dai primi giorni del nuovo anno scolastico dagli insegnanti in accordo con gli studenti e non dovrà subire modifiche nel corso dell'attività scolastica, se non con il permesso dell'insegnante presente o qualora il corpo docente ritenga necessario apportare delle modifiche.

Il materiale individuale di studio e di lavoro (libri, quaderni, cartelle varie, ecc.) non deve essere lasciato sotto al banco o disseminato nell'aula, ma deve essere riposto negli zaini; diversamente potrà venire ritirato dai collaboratori scolastici. Chiunque opera nella scuola è personalmente responsabile del proprio denaro e dei propri oggetti, per cui dovrà avere cura di non lasciare alcunché incustodito. L'istituto non si assume alcuna responsabilità per furti o smarrimenti.

Il rispetto delle cose è segno del livello di civiltà raggiunto dagli studenti oltre che un obbligo formativo. Chi danneggia le suppellettili è tenuto al risarcimento. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Le classi che non abbiano mostrato nel corso dell'anno scolastico un comportamento adeguato, costringendo gli insegnanti a continue lamentele per l'impossibilità di svolgere una regolare attività didattica o che non abbiano rispettato il suddetto regolamento, perdono il loro diritto al viaggio di istruzione ed inoltre subiscono una riduzione delle uscite didattiche programmate.

NOTA BENE

Il suddetto Regolamento, per intero, verrà letto agli studenti, il primo giorno di scuola e sarà affisso in ogni aula perché possa essere consultato, in caso di necessità, dagli studenti e dallo stesso corpo docente.

ATTIVITÀ SPECIALI EXTRAMOENIA

Sono ritenute attività speciali con valore formativo e culturale:

- i viaggi di istruzione;
- le visite guidate;
- la partecipazione a spettacoli teatrali in lingua originale, introdotti, quando possibile, da attività che ne favoriscano la fruizione;
- la partecipazione a gare sportive previste dai campionati studenteschi, deliberati dal collegio docenti;
- attività di stage presso contesti lavorativi

I viaggi di istruzione in Italia e all'estero, programmati all'inizio dell'anno dal Collegio, che ne

ricosce e descrive il valore formativo e culturale, analizzati e precisati dai Consigli di classe, deliberati dal Consiglio d'Istituto, vengono organizzati, in via preventiva, dai Consigli di Classe, che provvedono a:

- interpellare gli allievi e raccogliarne le adesioni, nonché la disponibilità dei docenti accompagnatori;
- redigere una relazione sul valore culturale delle mete scelte e un programma dettagliato delle doti artistiche, storiche, archeologiche, scientifiche, etc.;
- preparare le richieste delle agenzie;
- distribuire i moduli di autorizzazione da inviare ai genitori e ritirarli firmati.

Le visite guidate di un giorno sono pianificate dal Collegio dei docenti e/o dai Consigli di Classe all'inizio dell'anno o in itinere. Per l'effettuazione di tali visite durante le ore di lezione occorrono le autorizzazioni dei genitori per i minori e una informazione preventiva per i maggiorenni. Le visite guidate sono complementari all'attività didattica. Le lezioni itineranti sono programmate dai Consigli di Classe.

ORGANI COLLEGIALI

Collegio docenti

Il Collegio dei Docenti è presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da tutti i docenti in servizio presso l'Istituto. E' convocato ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità, oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta. Ad esso competono:

- la programmazione dell'azione educativa
- l'adeguamento dei programmi alle specifiche esigenze ambientali
- l'adozione dei libri di testo
- l'adozione e la programmazione di iniziative sperimentali
- la promozione della ricerca educativa e dell'aggiornamento dei docenti.

Consigli di Classe

I Consigli di Classe ordinari sono programmati all'inizio dell'anno dal Collegio dei docenti, quelli straordinari sono convocati dal Preside con un preavviso di almeno cinque giorni. Sono composti dai membri di diritto (il Preside e i docenti della classe) e dai membri eletti (due studenti e due genitori). L'ordine del giorno è fissato dal Preside, sentito il parere dei coordinatori. E' opportuno convocarne sette in via ordinaria nell'arco dell'anno scolastico. In via straordinaria, possono essere indetti per i seguenti motivi: assenza generalizzata degli studenti non dovuta a cause di forza maggiore (sciopero dei trasporti, calamità naturali, emergenze sociali, etc.), condotta disciplinarmente scorretta degli alunni, richiesta da parte dei due terzi dei genitori e degli studenti, richiesta dalla metà più uno dei docenti per gravi e diffuse carenze didattiche, inserimento nella classe ad anno avviato di alunni provenienti da altre scuola ecc.

Consiglio di Istituto

Le modalità di convocazione e di svolgimento delle sedute sono regolate dalle norme vigenti. Si prevede la programmazione delle riunioni per:

- a. fissare i criteri generali di gestione;
- b. elaborare proposte e pareri sullo svolgimento dell'anno scolastico;
- c. programmare l'attività dell'anno scolastico incipiente;
- d. deliberare sui criteri organizzativi e sull'effettuazione dei viaggi di istruzione sulla base delle proposte e delle scelte sulle mete, elaborate dal Collegio dei docenti;
- e. esaminare le attività svolte e fare un bilancio consuntivo.

PIANO DI MIGLIORAMENTO



SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Paritario San Benedetto, situato nel centro storico del comune di Tarquinia, comprende un corso di scuola secondaria di primo grado e un corso di scuola secondaria di secondo grado, il Liceo delle SCIENZA UMANE opzione ECONOMICO SOCIALE.

L'Istituto è inserito in un tessuto sociale caratterizzato prevalentemente dall'attività agricola e da un indotto che ruota sempre intorno a questa attività. Nei mesi estivi aumentano le opportunità lavorative legate al turismo culturale e marino. Immigrati dei Paesi dell'Est e Nord-Africani cominciano a radicarsi in modo stabile nel nostro territorio.

Caratteristiche del contesto interno ed esterno

Punti di forza interni all'Istituto scolastico:

- Affiatamento e intesa tra un gruppo di docenti, spirito di collaborazione e condivisione sia sulle attività didattiche sia in quelle extra-scolastiche.
- Una posizione ottimale, nel centro storico, facilmente raggiungibile, accogliente, circondato da un grande spazio verde che si presta per attività didattiche.
- Famiglie motivate e collaborative, pertanto l'approccio informativo e colloquiale tra genitori e docenti è sempre diretto e immediato.

Punti di forza esterni all'Istituto scolastico:

- Protocolli di Rete con l'IIS di Tarquinia, Civitavecchia e Montefiascone
- Convenzione con il Polo Museale del Lazio per la formazione scuola lavoro alla Necropoli etrusca sita in via Ripagretta
- Convenzione con la Scuola dell'Infanzia "M. Barbarigo" per la formazione scuola lavoro;
- Convenzione con la Casa di Riposo "Marchesa Ferrari" per la formazione scuola lavoro;
- Protocollo di rete per il Progetto "Scuola-Movimento-Sport-Salute"
- Convenzione con il Comune di Tarquinia con il "Teatro Comunale" per la formazione scuola lavoro.
- Convenzione con l'Università telematica "Giustino Fortunato" per la formazione scuola lavoro.
- Convenzione con la piattaforma WonderWhat per la formazione scuola lavoro.

Punti di criticità interni all'Istituto:

- Mobilità di una parte del personale docente legato alla Buona Scuola (L. 107/2015)
- Numero limitato di iscritti Scuola secondaria di Secondo Grado
- Inadeguata visibilità del nostro Istituto sul territorio

Punti di criticità esterni all'Istituto:

- Un tessuto sociale in genere molto poco attento e assai poco interessato al mondo culturale.

Vincoli:

- Mancanza di risorse finanziarie.

Opportunità:

- La verticalizzazione del curriculum e quindi la possibilità di attivare processi integrati di continuità.

Titolo del progetto: “Studiamo insieme”

Recupero-potenziamento degli assi portanti delle competenze logico-espressive. Altre risorse umane impegnate: i docenti dei consigli di classe, in particolare gli insegnanti di italiano, matematica e lingue straniere.

CONSOLIDAMENTO COMPETENZE CHIAVE E RICOSTRUZIONE DEL SAPERE.

Descrizione Percorso

I PERCORSO

“Consolidamento competenze chiave e ricostruzione del sapere”.

BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO:

Dai risultati delle prove Invalsi degli anni precedenti è emersa la necessità di consolidare le competenze chiave così come rendere gli studenti più consapevoli dell'unicità del sapere.

Consta di due attività: Studiamo insieme e Unicità del sapere.

PRIORITÀ: elaborare percorsi pluridisciplinari e transdisciplinari per misurare il livello di acquisizione delle competenze chiave.

TRAGUARDI: valutare in maniera più oggettiva ed omogenea le competenze trasversali attraverso strumenti condivisi.

OBIETTIVI DI PROCESSO:

1. Rinforzare l'attività didattica per meglio acquisire le competenze chiave;
2. Offrire accoglienza, spazi di incontro e studio;
3. Impegnare gli studenti in un lavoro sistematico e quindi proficuo, in grado di produrre successi quando ormai la realtà diffusa è quella di un totale disimpegno al lavoro pomeridiano;
4. Realizzare percorsi pluridisciplinari su nuclei tematici per valutare le competenze trasversali in grado

di ricostruire l'unicità del sapere.

PIANIFICAZIONE: STUDIAMO INSIEME.

Tempo previsto: tutto l'anno scolastico.

Responsabile: Mara De Santis.

Destinatari: studenti di tutte le classi.

Soggetti coinvolti: professori di italiano, matematica, lingue straniere e l'insegnante pomeridiano.

A completamento della pianificazione la scuola è tenuta ad indicare i risultati degli Invalsi.

PIANIFICAZIONE: UNICITÀ DEL SAPERE.

Tempo previsto: secondo quadrimestre.

Responsabile: prof.ssa Alessi Romina.

Destinatari: alunni e alunne dell'Istituto.

Soggetti coinvolti: professori di lettere, storia dell'arte, musica, attività motorie, lingue straniere, filosofia e storia.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" 1. Rinforzare l'attività didattica per meglio acquisire le competenze chiave; 2. Impegnare gli studenti in un lavoro sistematico e quindi proficuo, in grado di produrre successi quando ormai la realtà diffusa è quella di un totale disimpegno al lavoro pomeridiano; 3. Realizzare percorsi pluridisciplinari su nuclei tematici per valutare le competenze trasversali in grado di ricostruire l'unicità del sapere.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici] Incrementare il numero degli iscritti e migliorare i voti degli studenti in uscita dal primo e secondo ciclo di istruzione.

» "Priorità" [Competenze chiave europee] Stimolare curiosità e motivazione dello studente proponendo un apprendimento di tipo inclusivo complementare a quello tradizionale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Offrire accoglienza, spazi di incontro e studio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee] Stimolare curiosità e motivazione dello studente proponendo un apprendimento di tipo inclusivo complementare a quello tradizionale.

Risultati Attesi

TRAGUARDI: valutare in maniera più oggettiva ed omogenea le competenze trasversali attraverso

strumenti condivisi.

DIDATTICA INCLUSIVA ATTRAVERSO LA CONOSCENZA DEL GREEN SPICE.

Descrizione Percorso

II PERCORSO

“Didattica inclusiva attraverso la conoscenza del green spice”.

BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO:

La presenza di un ampio spazio verde antistante la struttura della scuola consente la realizzazione di un piccolo orto, passando attraverso le fasi di ideazione, progettazione e scelta delle essenze tipiche del nostro territorio, con relativa conoscenza delle loro proprietà e dell'uso in cucina. Contestualmente l'Istituto coopera già da tempo con il gruppo Carabinieri Forestale presente a Tarquinia che ogni anno ci propone un progetto nazionale per sensibilizzare i ragazzi alla conoscenza ed alla consapevolezza dell'importanza del rispetto e della tutela del territorio in cui viviamo.

Consta di due attività: Essenze di Benedetto e Conosci gli Alieni.

PIORITÀ: utilizzare una strategia didattica alternativa ritenuta valida anche per l'inclusione scolastica dei ragazzi con DSA e BES.

TRAGUARDI: realizzazione di un orto didattico con piante aromatiche tipiche del nostro territorio, creando eventualmente anche un campo catalogo delle stesse.

OBIETTIVI DI PROCESSO:

1. Fare emergere e sviluppare nell'alunno le capacità operative potenziando le capacità generali; 2. Fare acquisire un metodo di ricerca applicabile ad una vasta gamma di problemi di carattere scientifico e non; 3. Sviluppare capacità di alto livello cognitivo attraverso un metodo attivo di risoluzione dei problemi; 4. Acquisire una corretta metodologia di ricerca sperimentale.

PIANIFICAZIONE: **ESSENZE DI BENEDETTO.**

Tempo previsto: da ottobre a maggio. Tutti i professori dei Consigli di Classe sono coinvolti in base alle loro competenze essendo questo un progetto trans disciplinare.

Responsabile: prof.ssa Serena Ferrillo.

Destinatari: alunni e alunne dell'Istituto.

PIANIFICAZIONE: **CONOSCI GLI ALIENI.**

Tempo previsto: da ottobre a maggio.

Responsabile: prof.ssa Serena Ferrillo.

Destinatari: alunni e alunne dell'Istituto.

Soggetti coinvolti: professoressa di scienze naturali Serena Ferrillo, professore di Tecnologia e Arte Claudio Sabbatini, professoressa di inglese Mara De Santis e gruppo Carabinieri Forestale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" 1. Fare emergere e sviluppare nell'alunno le capacità operative potenziando le capacità generali; 2. Fare acquisire un metodo di ricerca applicabile ad una vasta gamma di problemi di carattere scientifico e non; 3. Sviluppare capacità di alto livello cognitivo attraverso un metodo attivo di risoluzione dei problemi; 4. Acquisire una corretta metodologia di ricerca sperimentale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee] Potenziare le competenze chiave di cittadinanza ed educare gli alunni ad una partecipazione attiva e democratica alle forme di vita associata.» "Priorità" [Competenze chiave europee] Sensibilizzare sempre più gli studenti verso tematiche sociali, ambientali e di sviluppo eco sostenibile. TRAGUARDI: realizzazione di un piccolo orto e di un eventuale erbario; rendere gli alunni consapevoli delle specie aliene diffuse nel nostro territorio.

VISIBILITÀ, PROMOZIONE E CONTINUITÀ TRA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO: ADSUMUS ET NOS.

Descrizione Percorso

III PERCORSO

“Visibilità, promozione e continuità tra scuola secondaria di primo e secondo grado”.

BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO:

Il numero esiguo di studenti iscritti nel nostro Istituto, soprattutto della scuola secondaria di secondo grado, ci ha stimolato a individuare strategie atte ad accrescere la visibilità del lavoro didattico svolto così da promuovere l'offerta formativa presso il territorio anche limitrofo di Tarquinia.

Contestualmente si è sentita la necessità di rinforzare la continuità tra scuola secondaria di primo e secondo grado sempre con l'intento di rendere allettante il nostro liceo per gli studenti della scuola media.

Adsumus et nos consta di tre attività: Concerto di Natale; Conosci le scienze umane e il diritto; 8 marzo: Voci di e per la donna.

PRIORITÀ: calendarizzare momenti d'incontro di tutte le classi del nostro Istituto per cantare insieme brani adattati all'evento sotto la direzione artistica dell'insegnante di musica e momenti mirati all'orientamento della nostra classe terza ad opera dell'insegnante di scienze umane per promuovere il nostro liceo LES.

TRAGUARDI: realizzare un concerto natalizio; sviluppare una consapevolezza del proprio sé.

OBIETTIVI DI PROCESSO:

1. Consolidare il rispetto e la collaborazione tra studenti di primo e secondo grado del nostro Istituto;
2. Sensibilizzare all'ascolto della musica;
3. Affinare le proprie doti canore;
4. Superare la timidezza;
5. Visibilità del nostro Istituto;
6. Rafforzamento della continuità tra scuola secondaria di primo e secondo grado orientata all'accrescimento degli iscritti anche attraverso la conoscenza delle discipline di indirizzo;
7. Sviluppare una coscienza di genere.

PIANIFICAZIONE: CONCERTO DI NATALE.

Tempo previsto: novembre-dicembre.

Responsabile: prof. Francesco Pierotti.

Destinatari: studenti di tutte le classi.

Soggetti coinvolti: tutti i professori della scuola.

PIANIFICAZIONE: CONOSCI LE SCIENZE UMANE E IL DIRITTO.

Tempo previsto: due incontri da un'ora.

Responsabili: prof. Fabio Tazzari, prof. Stefano Tienforti.

Destinatari: alunni classe terza media e alunni orientatori del quinto les.

Soggetti coinvolti: docenti di scienze umane e di diritto.

PIANIFICAZIONE: 8 MARZO:VOCI DI E PER LA DONNA.

Tempo previsto: febbraio-inizio marzo.

Responsabile: Sabbatini Claudio.

Destinatari: studenti di tutte le classi.

Soggetti coinvolti: tutti i professori della scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" 1. Consolidare il rispetto e la collaborazione tra studenti di primo e secondo grado del nostro Istituto; 2. Visibilità del nostro Istituto; 3. Rafforzamento della continuità tra scuola secondaria di primo e secondo grado orientata all'accrescimento degli iscritti anche attraverso la conoscenza delle discipline di indirizzo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici] Incrementare il numero degli iscritti e migliorare i voti degli studenti in uscita dal primo e secondo ciclo di istruzione.

Risultati Attesi

TRAGUARDI: realizzare un concerto natalizio; sviluppare una consapevolezza del proprio sé.

Risultati Attesi

TRAGUARDI: orientare i nostri studenti ad una scelta consapevole per la scuola secondaria di secondo grado.

TRAGUARDI: sviluppare una consapevolezza del proprio sé.

ALLEGATI

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON BES E PIANO DI INCLUSIONE

FINALITÀ

Questo documento è il protocollo di accoglienza di Istituto e costituisce la linea guida di informazione, riguardante l'accoglienza e l'inserimento ottimale degli alunni che presentano Bisogni Educativi Specifici. Nella scuola odierna le differenze relative a situazioni individuali degli alunni, ai livelli socio-culturali, a modalità di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, agli stili personali di apprendimento rendono di fatto necessario un lavoro individualizzato, la progettazione di interventi e azioni mirate. La personalizzazione dell'apprendimento (a differenza dell'individualizzazione) non impone necessariamente un rapporto di uno a uno tra docente e allievo con conseguente aggravio del lavoro dell'insegnante, ma indica l'uso di "strategie didattiche finalizzate a garantire a ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive (capacità spiccata rispetto ad altre/punto di forza). In altre parole, la PERSONALIZZAZIONE ha lo scopo di far sì che ognuno sviluppi propri personali talenti" (M. Baldacci). L'idea principale di questo progetto operativo, funzionale all'accoglienza degli alunni con BES, nasce dalla volontà di rendere concrete nella consuetudine didattica di ogni giorno queste indicazioni. Contiene le linee guida per favorire un ottimale inserimento dell'alunno fragile, le indicazioni che definiscono i compiti e le figure coinvolte nel processo di inclusione e le diverse fasi dell'ingresso, accoglienza e percorso didattico di questi alunni. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto è soggetto a integrazioni e rivisitazioni, sulla base delle esperienze realizzate. L'adozione del protocollo consente inoltre di attuare in modo operativo le indicazioni contenute nella normativa italiana.

COSA SI INTENDE PER DSA

Con il termine DSA si comprende un gruppo eterogeneo di aspetti individuali che vanno dalla difficoltà nell'acquisizione e nell'uso di abilità di comprensione del linguaggio orale, lettura, scrittura, calcolo, organizzazione dello spazio, in una situazione in cui, nella maggior parte dei casi, il livello scolastico e le capacità sensoriali sono adeguati all'età. Tuttavia, qualsiasi sia l'eziologia dei Disturbi Specifici d'Apprendimento, la scuola deve focalizzare la propria attenzione sulle conseguenze che essi apportano

nella vita dei ragazzi che ne sono affetti. Nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse ai DSA si riflettono prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma, quando non sono adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, dell'autostima, delle relazioni con i coetanei.

NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI DSA

Il presente protocollo è stato stilato tenendo conto della normativa vigente di cui si elencano di seguito i riferimenti:

- DPR 275/99 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche”
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 “Iniziative relative alla dislessia”
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 “Iniziative relative alla dislessia”
- Nota MIUR 1.03.2005 prot. 1787 - OM n° 26 del 15.03.2007 “Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2006/2007”
- CM 10.05.2007, prot. 4674 - CM n° 28 del 15.03.2007 “Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007”
- Nota MPI 4600 del 10 maggio 2007 “Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007 – precisazioni”
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 “Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative”
- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione. D.M. 31/07/2007
- C.M. n 50 - maggio 2009 Anno scolastico 2008/2009 – Nota MIUR n. 5744 del 28 maggio 2009 Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento.
- Legge 169/2008 conversione DL 137/08 Art. 3 co. 5 sulla valutazione dei DSA

- DPR N. 122 del 2009 – ART.10 – Regolamento sulla Valutazione - Legge Regionale n. 4 del 2 febbraio 2010 “Disposizione in favore dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento”

- **Legge 8 ottobre 2010 n. 170** Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

Secondo quanto stabilito dalle Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento (testo del DDL approvato in sede deliberante dalla Commissione Cultura del Senato il 19/05/2009 e DPR 122 del 22/06/2009, art. 10 “valutazione degli alunni con DSA) e, tenuto conto della nuova legge sui disturbi specifici di apprendimento (Legge 8 ottobre 2010 n. 170), il protocollo è volto nei soggetti DSA a:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- sensibilizzare e preparare gli insegnanti ed i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

NORMATIVA VIGENTE PER I BES L.104/92

La nostra offerta formativa rimanda all’art. 4 della Legge 5 febbraio 1992, n.104 ed all’art. 7 del Dgs n. 66/2017 e ss.mm.ii in cui sono contenute le indicazioni al fine di assicurare la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti del progetto di inclusione relativamente:

- al Piano Educativo Individualizzato
- ai gruppi per l’inclusione scolastica e, nello specifico, ai GLO.

TAPPE ESSENZIALI

Fasi, tempi, modalità, soggetti coinvolti nel processo di integrazione.

- ISCRIZIONE

Le pratiche d'iscrizione devono essere seguite da un assistente amministrativo che si occupi dell'iscrizione degli studenti con BES in modo continuativo.

Cosa consegnare/chiedere

- Modulo d'iscrizione con apposito rinvio alla documentazione allegata
- Certificazione e/o diagnosi dell'équipe specialistica (Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Psicologo, Logopedista) per i BES/DSA

L'assistente amministrativo che si occupa delle iscrizioni deve verificare la presenza di certificazione medica all'interno dei moduli e comunicare al Dirigente Scolastico e al referente BES eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado; in tal caso i Dirigenti Scolastici di competenza concorderanno interventi comuni per garantire una comunicazione efficiente ed una continuità didattica efficace. Chiunque erroneamente riceva una certificazione di BES è tenuto a consegnarla al Dirigente Scolastico o al referente BES. Il Dirigente Scolastico ed il referente BES accertano che la certificazione specialistica indichi: tipologia di disturbo/i, livelli di gravità, indicazioni dello specialista sulle ricadute che compromettono l'apprendimento e il rendimento scolastico dello studente; acquisisce altresì, se presenti, eventuali allegati con osservazioni didattico - educative della scuola di provenienza e stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con l'allievo.

- PRIMA ACCOGLIENZA

Il Dirigente Scolastico ed il referente BES effettuano un colloquio con i genitori ed eventualmente con l'allievo per acquisire informazioni.

Obiettivi del colloquio con i genitori: illustrare le figure di riferimento presenti a scuola; raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno; se possibile chiedere informazioni sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare un ponte tra i due cicli e non disperdere le informazioni.

Obiettivi del colloquio con l'allievo: rilevare la consapevolezza del disturbo e/o patologia e il livello di autostima; accettazione o rifiuto a rendere manifesto il disturbo e/o patologia; disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi.

Durante il colloquio con i genitori sarà compito del referente BES, verbalizzare quanto emerso, rendendo esplicito ciò che la scuola propone per gli studenti fragili, esponendo la relativa normativa attualmente in vigore e le modalità di compilazione del piano didattico personalizzato.

- INSERIMENTO IN CLASSE

Quando in una classe viene inserito uno studente con BES, il referente ed il coordinatore di classe devono preparare il Consiglio di Classe sull'argomento: fornendo adeguate informazioni sui Bisogni Educativi Speciali e sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e/o la patologia specifica; fornendo ai docenti materiale didattico formativo adeguato; presentando le eventuali strategie didattiche alternative e/o compensative e relativi strumenti. Il coordinatore in sede del primo consiglio di classe (settembre/ottobre) mette a conoscenza l'intero CdC del caso, raccoglie le eventuali osservazioni di tutti i componenti al fine di stilare (eventualmente con l'aiuto del referente BES) una bozza di Piano Didattico Personalizzato (PDP) o di un Piano Educativo Individualizzato (PEI). L'elaborazione dei documenti avviene a cura dell'insegnante di sostegno e di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

- PREDISPOSIZIONE DEL PDP

In occasione del 2° CdC (Ottobre/Novembre) i docenti del CdC acquisiscono ed eventualmente integrano il PDP/PEI, che quindi viene approvato; tale documento costituirà un allegato RISERVATO della programmazione di classe.

Il PDP deve contenere e sviluppare i seguenti punti:

- f. descrizione della certificazione dello studente
- g. osservazioni sulle abilità strumentali e sulle caratteristiche del processo di apprendimento
- h. misure relative alla lettura e alla scrittura
- i. misure relative alla modalità di lavoro e di apprendimento
- j. misure relative alle verifiche

- k. strumenti compensativi concordati.

Il PEI/PDP, una volta redatto, deve essere consegnato alle famiglie, anche per consentire l'attivazione di indispensabili sinergie tra l'azione della scuola, l'azione della famiglia, l'azione dell'allievo. Pertanto il coordinatore di classe incontra i genitori o nella seconda parte del CdC (se aperto alla componente genitori e studenti) o durante i colloqui per illustrare la proposta di PDP del CdC; viene poi richiesta alle due componenti famiglia e studente (se maggiorenne) la sua condivisione per mezzo di firma di accettazione da parte dei genitori. Sulle modalità di redazione del PEI si rimanda al Decreto Legislativo n.66/2017.

- VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Nel corso di attuazione del PEI e del PDP saranno effettuate verifiche della situazione globale e dell'efficacia delle scelte attuate. Inoltre, nel corso di attivazione del protocollo saranno effettuate verifiche dei singoli casi, della situazione globale e delle azioni attivate per il sostegno all'apprendimento degli studenti con disturbi di apprendimento

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICA DI APPRENDIMENTO

Per una valutazione corretta:

- l. definire chiaramente che cosa si sta valutando;
- m. prestare attenzione alla competenza più che alla forma, ai processi più che al solo “prodotto” elaborato;
- n. valutare l’“apprendimento”, cioè quello che lo studente ha effettivamente imparato (non solo ciò che sa);
- o. garantire uno svolgimento del compito anche con uso di strumenti e tecnologie.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della

differenziazione delle prove. (Legge 30 ottobre 2008, n. 169 Art.10).

- PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI DSA.

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa avere un disturbo riconducibile a un DSA, deve segnalare il caso al Dirigente Scolastico, al coordinatore di classe, quindi al referente DSA, i quali seguiranno la seguente procedura con molto tatto e discrezione:

1. colloquio con lo studente; 2. convocazione genitori; 3. in base ai risultati delle prime due fasi eventuale invito, rivolto ai genitori, a recarsi alla ASL di competenza previa segnalazione.

Data la lentezza con la quale gli Enti competenti adempiono alle procedure di accertamento, la famiglia potrà consegnare alla scuola uno scritto che attesti il presunto Disturbo Specifico di Apprendimento. A partire da questo momento il docente, se lo riterrà opportuno, potrà adottare le misure compensative e dispensative che giudica adeguate.

- INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROVE DEGLI STUDENTI CON BES AGLI ESAMI DI STATO

Nel documento del Consiglio di Classe di maggio si devono:

- riportare tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con riferimenti alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno;
- inserire modalità, tempi e sistemi valutativi per le prove d'esame.

La commissione d'esame terrà in considerazione :

- tempi più lunghi;
- utilizzo di strumenti informatici se utilizzati in corso d'anno (es. sintesi vocali, dizionari digitali);
- possibilità di avvalersi di un insegnante (membro della commissione) per la lettura dei testi delle prove.

Certificazione di disabilità

All'individuazione dello studente, anche se maggiorenne, come soggetto disabile provvede il competente Servizio dell'ASL attraverso un percorso di riconoscimento della disabilità, che

comporta una serie di diritti sia in termini di benefici economici, sia di ulteriori certificazioni connesse ai diritti dello studente, tra le quali anche la Certificazione per l'Integrazione Scolastica. La Certificazione attesta la natura della disabilità ed il suo grado secondo la Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD-10). Essa viene rilasciata con le modalità previste dalla normativa nazionale e regionale vigente. Dal 1° Gennaio 2019 la Diagnosi funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale sono stati sostituiti dal PROFILO DI FUNZIONAMENTO.

Il **Profilo di Funzionamento** (PF) è un documento necessario alla realizzazione del progetto individuale e del PEI che definisce non solo le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno da adottare ma anche l'indicazione delle risorse strutturali necessarie all'inclusione scolastica. Tale profilo di funzionamento, dopo l'accertamento della condizione di disabilità sulla base dei criteri bio-psico-sociale (ICF) adottata dalla OMS, deve essere redatto da una unità di valutazione multidisciplinare composta da un medico specialista in Neuropsichiatria infantile, un terapeuta della riabilitazione, un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto-alunno, con la partecipazione dei genitori, dell'alunno/a con disabilità ed infine con la partecipazione di un rappresentante dell'Amministrazione scolastica preferibilmente un docente della scuola frequentata. Dovrà poi essere aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione o nel caso si presentino nuove e sopravvenute condizioni che influiscano sulla persona-alunno. Il rinnovo e gli aggiornamenti del PF andranno redatti in concomitanza con la scadenza delle iscrizioni scolastiche e comunque in tempi utili per l'attivazione degli interventi di sostegno. La famiglia dovrà consegnare al Dirigente Scolastico la Certificazione di Disabilità e il PF (ex Diagnosi Funzionale e PDF) affinché si possano attivare gli interventi più opportuni per un'efficace inclusione scolastica. Il PF deve essere a disposizione del Consiglio di Classe per la stesura del P.E.I.

Elaborazione e approvazione del P.E.I.

Il P.E.I. è predisposto per ogni studente con disabilità ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. Sulla base del Profilo di Funzionamento, il Consiglio di Classe, nel mese di ottobre, definisce il tipo di intervento educativo, dopo che il docente specializzato ha presentato gli esiti dell'osservazione, individuando le competenze iniziali dell'alunno, i punti di forza e di debolezza e le competenze da raggiungere finalizzate all'elaborazione del Progetto di Vita. Nel mese di novembre il P.E.I. è redatto e sottoscritto dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). Il GLO è composto dai docenti del Consiglio di Classe, dalla famiglia, dagli operatori dell'ASL, dalle eventuali figure professionali dell'Ente Locale che seguono lo studente e dalla famiglia o dagli esercenti la potestà parentale dello studente. Il P.E.I. è verificato ed eventualmente aggiornato in itinere "con frequenza possibilmente correlata all'ordinaria ripartizione dell'anno scolastico o, se possibile, con frequenza trimestrale.

Nella scuola secondaria di secondo grado per gli studenti con disabilità sono previste due tipologie di programmazione:

- a Programmazione riconducibile agli **obiettivi minimi** previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti;
- b Programmazione **differenziata**.

Programmazione obiettivi minimi

Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art.15 comma 3 dell'O.M. n. 90 del 21/5/2001). Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:

- a Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
- b Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art.318 del D.L.vo 297/1994).

Programmazione differenziata

Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici non riconducibile ai programmi. E' necessario il consenso della famiglia. Il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione per iscritto alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso. In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la valutazione differenziata. In caso di diniego scritto della famiglia, lo studente deve seguire la programmazione di classe.

Modalità di valutazione dei percorsi personalizzati VALUTAZIONE

P.E.I.

L'art.16, comma 1 della L.104/92 dispone che la valutazione degli alunni debba avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato. La valutazione è effettuata da tutti gli insegnanti. Errata la prassi che affida al solo insegnante di sostegno la valutazione dello studente che viene poi formalmente fatta propria dagli insegnanti curricolari o, al contrario, che esclude il docente di sostegno dalla valutazione e viene effettuata solo dai docenti curricolari. Tale valutazione avverrà sulla base di una griglia di valutazione predisposta per gli alunni diversamente abili, allegata al presente documento, in base alla quale saranno valutate le conoscenze, le abilità, le competenze conseguite ed il comportamento tenuto dallo studente.

Valutazione per obiettivi minimi o comunque ad essi globalmente corrispondenti Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'Esame di Stato, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma. Le prove equipollenti possono consistere in:

- a MEZZI DIVERSI: le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche;
- b MODALITA' DIVERSE: i singoli docenti predispongono prove utilizzando modalità diverse

(es. risposta multipla, Vero/Falso, ecc.).

Le prove equipollenti sono diverse da quelle della classe nei modi di accertamento, ma non nei risultati. Esse cioè debbono consentire l'accertamento di risultati finali tali da permettere una valutazione legale idonea al rilascio della promozione alla classe successiva o al titolo di studio, diploma conclusivo degli studi superiori. Non è possibile cumulare contemporaneamente una valutazione per obiettivi minimi per molte discipline e quella differenziata per altre, si adotta o l'una o l'altra ed i docenti in minoranza debbono accettare quel tipo di valutazione scelta a maggioranza.

Valutazione differenziata

“Qualora, al fine di assicurare il diritto allo studio ad alunni in situazione di handicap psichico e, eccezionalmente, fisico e sensoriale, il piano educativo individualizzato sarà diversificato in funzione di obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi. Il Consiglio di classe, [...] valuta i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del citato piano educativo individualizzato e non ai programmi ministeriali. Tali voti hanno, pertanto, valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi per il perseguimento degli obiettivi del piano educativo individualizzato [...]. In calce alla pagella degli alunni medesimi, deve essere apposta l'annotazione secondo la quale la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ed è adottata ai sensi dell'art.14 della sotto indicata Ordinanza. Gli alunni valutati in modo differenziato come sopra possono partecipare agli esami finalizzati all'attestazione delle competenze e delle abilità acquisite” (Art.15 O.M.90/2001).

“Per gli alunni in situazione di handicap psichico la valutazione, per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, deve comunque aver luogo” (Art.15 O.M.90/2001).

“Gli apprendimenti dei contenuti dei piani educativi “differenziati” vanno valutati con i voti, come per i compagni; [...]. Non deve invece farsi alcuna annotazione sui tabelloni esposti nell'albo della scuola. Gli alunni con PEI differenziato possono partecipare all'esame di Stato (O.M. 26/07) svolgendo prove differenziate coerenti con il percorso svolto e sarà finalizzato esclusivamente al rilascio di un attestato di crediti formativi (art.17 comma 4 O.M. 29/2001) e non del diploma con efficacia legale.

“Se durante il percorso scolastico il Consiglio di Classe riscontra che lo studente ha raggiunto un livello di preparazione corrispondente agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, è possibile passare al percorso scolastico che permette il conseguimento di un diploma con effetto legale. In questo caso non è necessario lo svolgimento di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti, in quanto il Consiglio di classe possiede già tutti gli elementi di valutazione” (Art. 15 O.M. 90/2001).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI CON OBIETTIVI DIFFERENZIATI

Per la programmazione differenziata: assiduità alla frequenza, raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze indicate nel P.E.I.; impegno ed interesse; partecipazione ad attività

complementari ed integrative; attribuzione crediti scolastici.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALI

RISULTATO DI PROVE SCRITTE, ORALI O PRATICHE	VOTO
Non ha svolto la consegna Si è mostrato svogliato e insofferente Non ha dimostrato alcun impegno o volontà a partecipare al dialogo educativo	4
Ha svolto la consegna guidato dall'insegnante ma non ha partecipato attivamente e costantemente Non ha portato a termine la consegna in autonomia Ha dimostrato un'attenzione parziale e/o discontinua	5
Ha portato a termine la consegna guidato dall'insegnante Ha partecipato attivamente Ha dimostrato un impegno sufficiente Ha lavorato in autonomia ed ha risposto in modo corretto al 50% dei quesiti	6
Ha portato a termine la consegna in autonomia Ha risposto, in modo corretto, al 70% dei quesiti	7
Ha portato a termine la consegna in autonomia Ha risposto, in modo corretto, al 100% dei quesiti	8
Ha portato a termine la consegna in autonomia Ha risposto, in modo corretto, al 100% dei quesiti Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma, della grafia e dell'ordine	9
Ha portato a termine la consegna in autonomia Ha risposto, in modo corretto, al 100% dei quesiti Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma, della grafia e dell'ordine Ha lavorato con sicurezza e ruolo propositivo	10

La griglia è da considerarsi come uno strumento di valutazione in itinere dei processi cognitivi dell'alunno con programmazione differenziata.

Se l'alunno non raggiunge gli obiettivi minimi prefissati, bisogna adeguare la programmazione alle sue capacità e pertanto la proposta di voto di fine anno non può essere inferiore al 6.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI CON PROGRAMMAZIONE PER OBIETTIVI MINIMI

Per la programmazione per obiettivi minimi: assiduità alla frequenza; raggiungimento delle

conoscenze, abilità e competenze indicate nel P.E.I.; impegno ed interesse; valutazione globale non inferiore alla sufficienza e conseguimento delle competenze essenziali previste per la classe e riportate nelle programmazioni di disciplina; partecipazione ad attività complementari ed integrative; attribuzione crediti scolastici.

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Conoscenze	Ampie ed approfondite	10
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Ampie e consolidate	9
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Consolidate.	8
Abilità e	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed	
Competenze	utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Parzialmente consolidate.	7
Abilità e Competenze	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	
Conoscenze	Essenziali.	6
Abilità e Competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Inadeguate.	5
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Assenti.	4
Abilità e competenze	Non e in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dall'insegnante.	

ESAMI DI MATURITÀ

“Gli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore hanno come fine l'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato in relazione agli obiettivi generali e specifici di ciascun indirizzo di studi.....” (L. 425/97, art.1). Allo stesso modo anche per gli alunni diversamente abili l'esame di stato deve costituire un momento di oggettivo accertamento delle competenze acquisite.

Prove equipollenti

Nel caso di un candidato che abbia seguito i programmi ministeriali con obiettivi minimi, la prima e la seconda prova possono essere svolte o integralmente oppure possono essere riformulate in maniera diversa da personale esperto che predispone prove equipollenti. I testi delle prove vengono trasmessi dal ministero anche in Braille se si tratta di disabilità visiva.

Prove differenziate

I candidati che hanno svolto un percorso differenziato e sono stati valutati dal Consiglio di Classe con l'attribuzione dei voti e crediti relativi a tale percorso, svolgono prove differenziate coerenti al percorso svolto. Tali alunni otterranno solo un attestato con la definizione dei crediti formativi acquisiti e non il diploma.

IL P.I.: Analisi dei Riferimenti normativi

La direttiva Ministeriale 27/12/2012: “*Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*” contiene indicazioni e strategie per permettere a tutti gli alunni di avere accesso ad una didattica individualizzata.

L'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali, nella quale si distinguono 3 categorie:

a quella della disabilità, per la quale si fa specifico riferimento alla certificazione ai sensi della

Legge 104/92;

b quella dei disturbi evolutivi specifici Legge 170/10 (DSA, ADHD);

c quello dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. In particolare

la Direttiva del 27/12/2012 recita:

«...ogni alunno, in continuità o per determinati periodi, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali**: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta». Con la C.M. n.8 del 6 marzo 2013, il MIUR fornisce alle scuole uno strumento operativo per l'applicazione della Direttiva. Ogni scuola è chiamata ad “elaborare una proposta di Piano Annuale d'Inclusione

(PAI) riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico”. Nello specifico, la Direttiva Ministeriale elabora un’unica strategia d’intervento secondo un approccio educativo per il quale la tradizionale discriminazione tra alunni con disabilità e senza disabilità non rispecchia più la complessa realtà delle classi. Vanno invece individuati i Bisogni Educativi Speciali dell’alunno. La presenza di tali alunni nelle classi richiede l’individuazione di un percorso didattico personalizzato per ciascuno studente.

Codice Mecc. VTPM7D500R

(LES)

a.s. 2024/2025

Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

I. Rilevazione dei BES presenti:	n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
3. minorati vista	
3. minorati udito	
1. Psicofisici	8
5. disturbi evolutivi specifici	
- DSA	19
- ADHD/DOP	
- Borderline cognitivo	
- Altro	
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
- Socio-economico	
- Linguistico-culturale	
- Disagio comportamentale/relazionale	
- Altro	
Totali	27
% su popolazione scolastica	43,54%
N° PEI redatti dai GLO	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

J. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Maria Grazia Catone	Si

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Sartori Marta (prima parte dell'anno) poi sostituita dalla Coordinatrice delle attività didattiche Prof.ssa Maria Grazia Catone e tutti gli insegnanti di sostegno	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

K. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

L. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
M. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
N. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
O. Rapporti con privato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No

sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole	No				
P. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva	Si				
	(compresi DSA, ADHD, ecc.)					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative						x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						x
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI Punto n° 3 dell'O.D.G. verbale n° 3 del C.D.15.05.2013	Il credito scolastico prevede un punteggio massimo di 25 punti, che viene valutato alla base della media dei voti degli ultimi <u>tre anni del ciclo scolastico</u> (8punti per il terzo, 8 per il quarto e 9 per il quinto) . Ad ogni media dei voti corrisponde una banda di oscillazione compresa tra un punto minimo e un punto massimo. Per un eventuale attribuzione del punto massimo di tale banda vengono presi in considerazione , inoltre, ulteriori criteri quali: ● PARTECIPAZIONE/INTERESSE (0.30) ● FREQUENZA (0.30) ● ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI (0.20) ● CREDITI FORMATIVI /CREDITI EXTRASCOLASTICI (0.20). L'assegnazione del punto massimo nella banda di oscillazione può essere attribuito anche solo in presenza di due di queste variabili, ad eccezione della combinazione attività extracurricolari e crediti formativi. La somma di queste ultime darebbe, infatti, un punteggio di solo 0.40, che non può essere arrotondato a 1, come si verificherebbe per lo 0.50 raggiungibile con la combinazione delle altre variabili. Chiaramente c'è l'attribuzione del punto nel caso in cui siano presenti tutti e quattro gli ulteriori criteri di valutazione. Costituendo la frequenza uno dei criteri aggiuntivi fondamentali nell'attribuzione del punteggio del credito, il Collegio delibera, in merito al numero massimo di giorni di assenza dalle lezioni fissandolo a "25 giorni".	
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA Verbale supplementare del 18/02/2014	<u>CONDOTTA 10</u> <i>Comportamento</i>	Molto corretto e responsabile: -Interesse e partecipazione attiva alle lezioni e ad altri interventi educativi -Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica -Ruolo propositivo all'interno della classe -Attento rispetto del regolamento scolastico -Ottima socializzazione e disponibilità con i compagni
	Note disciplinari	Nessuna
	Uso strutture scolastiche	Appropriato -Utilizzo responsabile del materiale e delle strutture della scuola
	Frequenza-assenze-ritardi	Regolare -Frequenza assidua alle lezioni -Rispetto degli orari -Giustificazione tempestiva e puntuale di assenze e ritardi -Non si rende responsabile di assenze e ritardi individuali e/o collettive non motivate
	Rispetto consegne	Puntuale e costante -Assolvimento delle consegne puntuale e costante
	<u>CONDOTTA 9</u> <i>Comportamento</i>	Molto corretto -Interesse e partecipazione attiva alle lezioni e ad altri interventi educativi -Rispetto degli altri e dell'Istituzione scolastica -Attento rispetto del regolamento scolastico -Ottima socializzazione
	Note disciplinari	Nessuna
	Uso strutture scolastiche	Appropriato -Utilizzo responsabile del materiale e delle strutture scolastiche
	Frequenza-assenze-ritardi	Regolare -Frequenza assidua alle lezioni -Rispetto degli orari

		-Giustificazione tempestiva e puntuale delle assenze e ritardi -Non si rende responsabile di assenze e ritardi individuali e/o collettive non motivate
	Rispetto consegne	Puntuale e costante -Assolvimento delle consegne puntuale e costante
	CONDOTTA 8 <i>Comportamento</i>	Corretto -Buona partecipazione alle lezioni e agli interventi educativi -Rispetto dei regolamenti -Buona socializzazione
	Note disciplinari	Sporadiche -Massimo due note non gravi
	Uso strutture scolastiche	Raramente inappropriato -Utilizzo quasi sempre diligente del materiale scolastico
	Frequenza-assenze-ritardi	Raramente irregolare: -Frequenza regolare -Presenza di qualche ritardo -Giustificazione non sempre regolare di assenze e ritardi individuali e/o collettive motivate
	Rispetto consegne	Non sempre puntuale e costante -Assolvimento delle consegne non sempre puntuale e costante
	CONDOTTA 7 <i>Comportamento</i>	Parzialmente corretto: -Partecipazione alle lezioni e ad altri interventi educativi non sempre adeguata -Rispetto dei regolamenti -Discreta socializzazione
	Note disciplinari	Sporadiche -Infrazioni non gravi
	Uso strutture scolastiche	Inadeguato -Utilizzo non sempre diligente del materiale e delle strutture della scuola
	Frequenza-assenze-ritardi	Irregolare: -La frequenza è corredata da varie assenze e ritardi -Giustificazione non sempre irregolare di assenze e ritardi
	Rispetto consegne	Non sempre puntuale e costante -Assolvimento delle consegne non sempre puntuale e costante
	CONDOTTA 6 <i>Comportamento</i>	Non sempre corretto -Incostante partecipazione e attenzione discontinua alle attività scolastiche e ad altri interventi educativi -Osservazione non regolare delle norme dell'Istituto -Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni -Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo

	Note disciplinari	Ripetute -Numero infrazioni relativamente gravi eventualmente accompagnate da isolamento di un giorno
	Uso strutture scolastiche	Negligente -Utilizzo trascurato e/o improprio del materiale e delle strutture della scuola
	Frequenza-assenze-ritardi	Discontinuità -Frequenza discontinua e mancato rispetto degli orari -Giustificazione non regolare di assenze e ritardi
	Rispetto consegne	Molto carente -Assolvimento saltuario delle consegne
	<u>CONDOTTA 5</u> <i>Comportamento</i>	Scorretto -Disinteresse per le varie discipline e per gli altri interventi educativi -Mancato rispetto dei docenti, degli alunni e del personale della scuola -Continuo disturbo all'attività didattica -Funzione negativa all'interno della classe -Episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico
	Note disciplinari	Ripetute e gravi -Infrazioni gravi accompagnate da provvedimenti di sospensione
	Uso strutture scolastiche	Irresponsabile -Utilizzo assolutamente irresponsabile del materiale e delle strutture della scuola
	Frequenza-assenze-ritardi	Discontinuo e irregolare -Frequenza discontinua alle lezioni -Mancato rispetto degli orari -Giustificazione non regolare di assenze e ritardi
	Rispetto consegne	Inesistente -Mancato rispetto delle consegne
CRITERI SCRUTINI ALUNNI INTERNI Verbale 15/05/2013	Il Collegio ha deliberato di attribuire la sospensione di giudizio con due insufficienze grave ed una mediocre	
CRITERI SCRUTINI ALUNNI ESTERNI Verbale 15/05/2014	Il Collegio ha deliberato, sotto proposta del Preside, di dichiarare idoneo lo studente che alla fine dello scrutinio avrà al massimo due insufficienze gravi e due insufficienze mediocri.	

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - COMPITO SCRITTO DEL BIENNIO

Indicatori	Descrittori	Livelli di valutazione	Punteggio parziale
Contenuto	Aderenza alla traccia	Pienamente rispondente	1
		Parzialmente rispondente	0,5
		Non rispondente	0,25
	Correttezza e completezza	Completo, ampio ed approfondito	1,5
		Conoscenze basilari	1
		Conoscenze limitate e/o incomplete	0,5
	Organizzazione del testo	Organizza con sicurezza dati e relazioni	1,5
		Sufficiente abilità nella organizzazione di dati e relazioni	1
		Non sa organizzare gerarchicamente dati e relazioni	0,5
	Attitudine allo sviluppo critico	Originale e significativo	1
		Personale ma poco critico	0,5
		Assente	0,25
Forma	Correttezza ortografica e morfo-sintattica	Pienamente corretto	3
		Sono presenti pochi errori non gravi	2

		Sono presenti errori gravi diffusi e/o diffusi	1
	Proprietà e ricchezza lessicale	Il lessico è ricco e appropriato	2
		Il lessico è comune, ma corretto	1,5/1
		Il lessico è povero e improprio	0,5

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a Consegne e vincoli scarsamente rispettati b Consegne e vincoli adeguatamente rispettati c Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	_____
Capacità di comprendere il testo	a Comprensione quasi del tutto errata o parziale b Comprensione parziale con qualche imprecisione c Comprensione globale corretta ma non approfondita d Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-8 9-12	_____
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni b Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni c Analisi completa, coerente e precisa	1-4 5-6 7-10	_____
Interpretazione del testo	a Interpretazione quasi del tutto errata b Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise c Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette d Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-7 8-12	_____

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d Ideazione e organizzazione del testo efficaci ,adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	_____
Coesione e coerenza testuale	a Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-11 12-16	_____
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	_____
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1 Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2 Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3 Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4 Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	_____
Punteggio grezzo	7-12 13-17 18-22 23-27 28-32 33-37 38-42 43-47 48-52 53-57 58-62 63-67 68-72 73-77 78-82 83-87 88-92 93-97 98-100		
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20		

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo d Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-4 5-9 10-11 12-16	_____
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi b Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati c Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi d Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2 3-5 6-7 8-12	_____
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi b Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti c Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi d Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 6-7 8-12	_____

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	_____
Coesione e coerenza testuale	a Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 10-11 12-16	_____
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	_____
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	_____

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese b Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti	1-4 5-8 9-10 11-16	_____
Capacità espositive	a Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici b Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c Esposizione complessivamente chiara e lineare d Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	_____
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti b Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti c Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti d Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 6-7 8-12	_____

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																			PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un’idea di fondo d Ideazione e organizzazione del testo efficaci,adeguata articolazione degli argomenti																		1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale	a Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b Piano espositivo coerente, imprecisioni nell’utilizzo dei connettivi logici c Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali																		1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.																		1-3 4-6 7-8 9-12	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																		1-5 6-9 10-11 12-16	—
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE -VERIFICA ORALE DEL BIENNIO E DEL TRIENNIO

A	CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Max 5 punti
*	Pressoché nulla	p. 0
*	Lacunosa / con fraintendimenti e/o errori	p. 1
*	Un po' frammentaria / superficiale / non del tutto chiara	p. 2
*	Abbastanza chiara, almeno nelle strutture fondamentali	
*	Piuttosto ampia e assimilata	p. 4
*	Rielaborata / contrassegnata da apporti personali	p. 5
B	MEZZI ESPRESSIVI	Max 2 punti
*	Mezzi espressivi modesti / errori nella costruzione dei periodi	p. 0.5
*	Esposizione non sempre chiara e/o ordinata / lessico limitato o trascurato	p. 1
*	Uso dei mezzi espressivi nel complesso corretto	p. 1.5
*	Proprietà di linguaggio / efficacia espositiva e comunicativa	p.2
C	CAPACITA' DI ARGOMENTAZIONE	Max. 3 punti
*	Discorso disorganico e/o disarticolato	p. 0.5
*	Esposizione mnemonica	p. 1
*	Discorso abbastanza consequenziale	p. 1.5
*	Corretto sviluppo longitudinale del discorso	p. 2
*	Discreta argomentazione e buon ragionamento	p. 2.5
*	Sviluppo trasversale del discorso, collegamenti	p.3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI - BIENNIO

La Valutazione globale risulta dalla somma dei punteggi parziali divisa per 3.

INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO PARZIALE
A CONOSCENZA DEI CONTENUTI, ATTINENZA ALLA RICHIESTA	Comprende il testo e le consegne; mostra aderenza alle richieste, ricchezza e completezza nelle restituzioni.	Gravemente insuffic.	1 – 4
		Insufficiente	5
		Sufficiente	6
		Discreto	7
		Buono	8
		Ottimo	9 – 10
B ABILITA'	Utilizza il lessico specifico disciplinare con fluidità espressiva. Fornisce una corretta interpretazione di documenti e dati a corredo dell'argomento. Sa effettuare confronti e sintesi negli ambiti disciplinari.	Gravemente insuffic.	1 – 4
		Insufficiente	5
		Sufficiente	6
		Discreto	7
		Buono	8
		Ottimo	9 – 10
C COMPETENZE	Sa individuare le interrelazioni stabilite tra elementi teorici ed empirici. Presenta un'impostazione personale con spunti di originalità nelle opinioni espresse.	Gravemente insuffic.	1 – 4
		Insufficiente	5
		Sufficiente	6
		Discreto	7
		Buono	8
		Ottimo	9 – 10

A - CONOSCENZA DEI CONTENUTI, ATTINENZA ALLA RICHIESTA

1. Traccia non svolta

2. Nessuna comprensione del testo/ totale mancanza di aderenza alla traccia/ totale mancanza di conoscenza dei contenuti
3. Nessuna comprensione del testo/ mancanza di aderenza alla traccia/ mancanza di conoscenza dei contenuti
4. Scarsa comprensione del testo/ scarsa aderenza alla traccia/ scarsa conoscenza dei contenuti/ gravi errori nell'interpretazione dei dati.
5. Comprensione del testo limitata; parziale aderenza alla traccia/ limitata conoscenza dei contenuti.
- 6. Comprensione del testo limitata, aderenza alla traccia nei contenuti essenziali, conoscenza parziale dei contenuti.**
7. Generale comprensione del testo, generale aderenza alla traccia e conoscenza dei contenuti
8. Comprensione del testo, sicura aderenza alla traccia. Contenuto approfondito.
9. Sviluppo della traccia completo ed esauriente.
10. Originali approfondimenti arricchiscono lo sviluppo della traccia completo ed esauriente.

B - ABILITA'

- ½. Traccia non svolta, totale mancanza di aderenza alla traccia, abilità lessicali assenti.
3. Mancanza di coerenza e organicità delle argomentazioni, uso di un lessico generico ed improprio. Mancanza di correttezza orto-sintattica.
4. Presenza di gravi carenze nella coerenza e organicità delle argomentazioni, gravi carenze orto-sintattiche presenza di numerose improprietà lessicali.
5. Trattazione non sempre organica, carenze orto-sintattiche, lessico parzialmente improprio.
- 6. Trattazione organica, lievi carenze orto-sintattiche, lessico generalmente proprio.**
7. Trattazione organica, svolgimento coerente, correttezza espositiva e orto sintattica, lessico appropriato.
8. Argomentazioni articolate, svolgimento coerente, lessico proprio, ampio vocabolario.
- 9/10. Argomentazioni ampiamente articolate, sicuro possesso dei registri espressivi

C - COMPETENZE

- ½. Nessuna delle tracce proposte è stata sviluppata.
3. Totale mancanza di capacità di riflessione critica
4. Scarsa capacità di riflessione critica
5. Limitate capacità di riflessione critica
6. Spunti di riflessione critica
7. Capacità di riflessione critica accettabile
8. Riflessioni critiche e motivate, personalizzazione nella trattazione.
- 9/10. Eccellenti capacità di giudizio critico e di rielaborazione personale. Originalità nella trattazione.

NOTA:

1. Tale griglia sarà utilizzata nella valutazione delle domande aperte, temi o quesiti di comprensione di un testo. Le domande aperte potranno essere parte di verifiche che contengono più tipologie di prova (ad es. strutturate). In questo caso costituiranno una valutazione parziale.
2. Per verifiche costituite da numerose domande aperte a risposta breve, sarà attribuita una valutazione di aderenza ai contenuti per ogni quesito. La media di tali valutazioni attribuirà il punteggio relativo ai contenuti. La valutazione delle abilità e delle competenze potrà essere invece globale.
3. In caso di prove strutturate, la valutazione deriverà dal punteggio attribuito ai singoli quesiti, che risulterà scritto sulla prova.

Per tutte le prove vale il principio di ricondurre con proporzione a decimi, la valutazione risultante in multipli di 10.

SCIENZE UMANE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

Indicatori	Descrittori	Livelli di valutazione	Punteggio
Conoscenza dei contenuti 10 punti	Inesistente, rifiuta la prova	Mancanza dei requisiti minimi	1/2
	Lacunosa, confusa.	Gravem. Insufficiente	3/4
	Parziale, incompleta, con errori lievi	Insufficiente	5
	Essenziale, con imprecisioni	Sufficiente	6
	Appropriata, articolata	Discreto	7
	Approfondita	Buono	8
	Completa, con un approccio interdisciplinare	Ottimo	9/10
Abilità 10 punti (padronanza della lingua, capacità espressive e logico-linguistiche)	Espressione scorretta, rifiuto del confronto	Mancanza dei requisiti minimi	1/2
	Espressione scorretta, errori lessicali gravi	Gravem. Insufficiente	3/4
	Espressione faticosa, incertezze lessicali	Insufficiente	5
	Espressione non sempre corretta, incertezze lessicali	Sufficiente	6
	Espressione corretta, incertezze lessicali	Discreto	7
	Espressione chiara, lessico corretto	Buono	8
	Espressione sicura, precisione lessicale	Ottimo	9/10
Competenze 10 punti Capacità di elaborazione critica originalità, creatività e capacità di collegare le conoscenze acquisite in forma multidisciplinare/interdisc	Argomentazione inesistente, rifiuto del confronto	Mancanza dei requisiti minimi	1/2
	Argomentazione scarsa, frammentata	Gravem. Insufficiente	3/4
	Argomentazione parziale	Insufficiente	5
	Argomentazione essenziale	Sufficiente	6

iplinare	Argomentazione adeguata, collegamenti fondamentali	Discreto	7
	Argomentazione appropriata, spunti di riflessione	Buono	8
	Argomentazione sicura, riferimenti precisi, riflessione autonoma	Ottimo	9/10

La valutazione finale si ottiene dalla media del valore dei tre parametri.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI -
BIENNIO**

La Valutazione globale risulta dalla somma dei punteggi parziali divisa per 3.

INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO PARZIALE
A CONOSCENZA DEI CONTENUTI, ATTINENZA ALLA RICHIESTA	Comprende il testo e le consegne; mostra aderenza alle richieste, ricchezza e completezza nelle restituzioni.	Gravemente ins. Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	1 – 4 5 6 7 8 9 – 10
B ABILITA'	Utilizza il lessico specifico disciplinare con fluidità espressiva. Fornisce una corretta interpretazione di documenti e dati a corredo dell'argomento. Sa effettuare confronti e sintesi negli ambiti disciplinari.	Gravemente ins. Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	1 – 4 5 6 7 8 9 – 10
C COMPETENZE	Sa individuare le interrelazioni stabilite tra elementi teorici ed empirici. Presenta un'impostazione personale con spunti di originalità nelle opinioni espresse.	Gravemente ins. Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	1 – 4 5 6 7 8 9 – 10

A - CONOSCENZA DEI CONTENUTI, ATTINENZA ALLA RICHIESTA

1. Traccia non svolta
2. Nessuna comprensione del testo/ totale mancanza di aderenza alla traccia/ totale mancanza di conoscenza dei contenuti
3. Nessuna comprensione del testo/ mancanza di aderenza alla traccia/ mancanza di conoscenza dei contenuti
4. Scarsa comprensione del testo/ scarsa aderenza alla traccia/ scarsa conoscenza dei contenuti/ gravi errori nell'interpretazione dei dati.
5. Comprensione del testo limitata; parziale aderenza alla traccia/ limitata conoscenza dei contenuti.
6. **Comprensione del testo limitata, aderenza alla traccia nei contenuti essenziali, conoscenza parziale dei contenuti.**
7. Generale comprensione del testo, generale aderenza alla traccia e conoscenza dei contenuti
8. Comprensione del testo, sicura aderenza alla traccia. Contenuto approfondito.
9. Sviluppo della traccia completo ed esauriente.
10. Originali approfondimenti arricchiscono lo sviluppo della traccia completo ed esauriente.

B - ABILITA'

- ½. Traccia non svolta, totale mancanza di aderenza alla traccia, abilità lessicali assenti.
- 3. Mancanza di coerenza e organicità delle argomentazioni, uso di un lessico generico ed improprio. Mancanza di correttezza orto-sintattica.
- 4. Presenza di gravi carenze nella coerenza e organicità delle argomentazioni, gravi carenze orto-sintattiche presenza di numerose improprietà lessicali.
- 5. Trattazione non sempre organica, carenze orto-sintattiche, lessico parzialmente improprio.
- 6. **Trattazione organica, lievi carenze orto-sintattiche, lessico generalmente proprio.**
- 7. Trattazione organica, svolgimento coerente, correttezza espositiva e orto sintattica, lessico appropriato.
- 8. Argomentazioni articolate, svolgimento coerente, lessico proprio, ampio vocabolario.
- 9/10. Argomentazioni ampiamente articolate, sicuro possesso dei registri espressivi

C - COMPETENZE

- ½. Nessuna delle tracce proposte è stata sviluppata.
- 3. Totale mancanza di capacità di riflessione critica
- 4. Scarsa capacità di riflessione critica
- 5. Limitate capacità di riflessione critica
- 6. Spunti di riflessione critica
- 7. Capacità di riflessione critica accettabile
- 8. Riflessioni critiche e motivate, personalizzazione nella trattazione.
- 9/10. Eccellenti capacità di giudizio critico e di rielaborazione personale. Originalità nella trattazione.

NOTA:

- 1. Tale griglia sarà utilizzata nella valutazione delle domande aperte, temi o quesiti di comprensione di un testo. Le domande aperte potranno essere parte di verifiche che contengono più tipologie di prova (ad es. strutturate). In questo caso costituiranno una valutazione parziale.
- 2. Per verifiche costituite da numerose domande aperte a risposta breve, sarà attribuita una valutazione di aderenza ai contenuti per ogni quesito. La media di tali valutazioni attribuirà il punteggio relativo ai contenuti. La valutazione delle abilità e delle competenze potrà essere invece globale.
- 3. In caso di prove strutturate, la valutazione deriverà dal punteggio attribuito ai singoli quesiti, che risulterà scritto sulla prova.

Per tutte le prove vale il principio di ricondurre con proporzione a decimi, la valutazione risultante in multipli di 10.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

La valutazione finale si ottiene dalla media del valore dei tre parametri.

Indicatori	Descrittori	Livelli di valutazione	Punteggio
Conoscenza dei contenuti 10 punti	Inesistente, rifiuta la prova	Mancanza dei requisiti minimi	1/2
	Lacunosa, confusa.	Gravem. Insufficiente	3/4
	Parziale, incompleta, con errori lievi	Insufficiente	5
	Essenziale, con imprecisioni	Sufficiente	6
	Appropriata, articolata	Discreto	7
	Approfondita	Buono	8
	Completa, con un approccio interdisciplinare	Ottimo	9/10
Abilità 10 punti (padronanza della lingua, capacità espressive e logico-linguistiche)	Espressione scorretta, rifiuto del confronto	Mancanza dei requisiti minimi	1/2
	Espressione scorretta, errori lessicali gravi	Gravem. Insufficiente	3/4
	Espressione faticosa, incertezze lessicali	Insufficiente	5
	Espressione non sempre corretta, incertezze lessicali	Sufficiente	6
	Espressione corretta, incertezze lessicali	Discreto	7
	Espressione chiara, lessico corretto	Buono	8
	Espressione sicura, precisione lessicale	Ottimo	9/10
Competenze 10 punti Capacità di elaborazione critica originalità, creatività e capacità di collegare le conoscenze acquisite in forma multidisciplinare/interdisciplinare	Argomentazione inesistente, rifiuto del confronto	Mancanza dei requisiti minimi	1/2
	Argomentazione scarsa, frammentata	Gravem. Insufficiente	3/4
	Argomentazione parziale	Insufficiente	5
	Argomentazione essenziale	Sufficiente	6
	Argomentazione adeguata, collegamenti fondamentali	Discreto	7
	Argomentazione appropriata, spunti di riflessione	Buono	8
	Argomentazione sicura, riferimenti precisi, riflessione autonoma	Ottimo	9/10

STORIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – BIENNIO

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	VOTO COMPLESSIVO
A Conoscenza dei contenuti	Conosce : - Gli avvenimenti del passato. - Le strutture di base e le problematiche principali della società contemporanea.	4	Molto scadente	0,5	
			Scadente Scarsa	1	
			Non del tutto adeguata	1,5	
			Adeguata	2	
			Discreta	2,5	
			Buona	3	
			Ottima	3,5	
B Competenze linguistiche disciplina	- Sa esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi studiati. - Sa usare con proprietà alcuni fondamentali termini e concetti propri del linguaggio storiografico.	3	Scadenti	0,5	
			Scarse	1	
			Non del tutto adeguate	1,5	
			Adeguate	2	
			Buone	2,5	
			Ottime	3	
C Abilità di operazioni logiche e capacità di effettuare collegamenti	- Sa inquadrare gli eventi storici nel loro contesto. - Sa individuare i fondamentali rapporti di causa-effetto fra gli avvenimenti. - Sa cogliere gli elementi di progresso civile e culturale nello svolgimento storico.	3	Scarse	0,5	
			Non del tutto adeguate	1	
			Adeguate	1,5	
			Discrete	2	
			Buone	2,5	
			Ottime	3	

VOTO: _____

GEOGRAFIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – BIENNIO

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	VOTO COMPLESSIVO
A Conoscenza dei contenuti	Conosce : - Il rapporto uomo-ambiente e le problematiche relative al mondo attuale, con attenzione anche all'interazione fra storia e geografia.	4	Molto scadente Scadente Scarsa Non del tutto adeguata Adeguate Discreta Buona Ottima	0,5 1 1,5 2 2,5 3 3,5 4	
B Competenze linguistiche disciplinari	- Sa esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi studiati. - Sa usare con proprietà alcuni fondamentali termini e concetti propri del linguaggio geografico.	3	Scadenti Scarse Non del tutto adeguate Adeguate Buone Ottime	0,5 1 1,5 2 2,5 3	
C Abilità di operazioni logiche e capacità di effettuare collegamenti	_ Sa inquadrare le realtà geografiche nel loro contesto particolare e in rapporto con le altre realtà. - Sa cogliere gli elementi di progresso o regresso civile e culturale nella vita sociale.	3	Scarse Non del tutto adeguate Adeguate Discrete Buone Ottime	0,5 1 1,5 2 2,5 3	

VOTO: _____

FILOSOFIA E STORIA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TRIENNIO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
A PADRONANZA DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	Non fornisce elementi valutabili	0,25
	Usa faticosamente il linguaggio ordinario e non quello disciplinare	0,5
	Utilizza il linguaggio specifico in modo non sempre corretto	1
	Usa il linguaggio specifico in modo semplice ma appropriato	1,5
	Usa il linguaggio specifico in modo sicuro ed efficace	2
	Padroneggia il linguaggio specifico con argomentazione articolata e fluida	2,5
B POSSESSO DELLE CONOSCENZE RIFERITE AI CONTENUTI	Non fornisce elementi valutabili	0,25
	Dimostra conoscenze parziali e frammentarie	0,5
	Mostra conoscenze lacunose e settoriali	1
	Ha conoscenze non approfondite ma complete	1,5
	Ha conoscenze omogenee e approfondite	2
	La preparazione è organica, approfondita e padroneggiata in modo eccellente	2,5
C. CAPACITA' DI UTILIZZARE LE CONOSCENZE NELLE SINTESI E NEI COLLEGAMENTI	Non fornisce elementi valutabili	0,25
	Applica le conoscenze acquisite in modo parziale e impreciso	0,5
	Applica le conoscenze acquisite in modo incerto e con errori	1
	Applica le conoscenze acquisite in modo semplice ma consapevole	1,5
	Applica le conoscenze acquisite in modo sicuro e corretto	2
	Applica le conoscenze acquisite in modo personale e organico	2,5
D. COMPETENZA ARGOMENTIVA DISCIPLINARE ED INTERDISCIPLINARE - COMPETENZA DI COLLEGAMENTO	Non fornisce elementi valutabili	0,25
	Stabilisce con estrema difficoltà e scarsa efficacia i collegamenti tra concetti, tematiche e campi disciplinari	0,5
	Stabilisce in modo parziale e con errori i collegamenti tra concetti, tematiche e campi disciplinari	1
	Stabilisce in modo semplice ma funzionale i collegamenti tra concetti, tematiche e campi disciplinari	1,5
	Stabilisce in modo articolato e motivato i collegamenti tra concetti, tematiche e campi disciplinari	2
	Stabilisce in modo approfondito, fluido e originale i collegamenti tra concetti, tematiche e campi disciplinari	2,5
	TOTALE:	

MATEMATICA E FISICA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE E SCRITTA

Indicatori	Punti massimi	Livelli di valutazione	Punti	Competenze
1) Conoscenza degli argomenti richiesti	50	Gravemente insufficiente	5	Nessun elemento
			10	Nessuna delle conoscenze richieste
			15	Gravi e diffuse lacune
			20	Conoscenze frammentarie e approssimative
		Insufficiente	25	Conoscenze incomplete e superficiali
		Sufficiente	30	Conoscenza degli aspetti essenziali degli argomenti trattati
		Discreto	35	Conoscenza della maggior parte degli argomenti trattati
		Buono	40	Conoscenza di tutti gli argomenti trattati
		Ottimo	45	Conoscenze approfondite
			50	Conoscenze ampie, ben articolate e approfondite
2) Abilità applicative ed argomentative	40	Gravemente insufficiente	4	Nessun elemento
			8	Nessuna abilità applicativa
			12	Mancanza di orientamento nello svolgimento di semplici esercizi
			16	Si commettono errori gravi nella risoluzione di semplici esercizi
		Insufficiente	20	Si svolgono solo esercizi semplici, commettendo alcuni errori
		Sufficiente	24	Applicazione corretta delle conoscenze acquisite nella risoluzione di semplici problemi
		Discreto	28	Si sanno applicare le conoscenze acquisite ed effettuare alcuni approfondimenti
		Buono	32	Si risolvono esercizi e problemi senza commettere errori
		Ottimo	36	Si applicano le conoscenze acquisite senza errori anche in situazioni complesse
			40	Si risolvono in modo originale problemi complessi anche relativi a contesti nuovi e formulando valutazioni autonome
3) Uso appropriato della terminologia specifica della disciplina	10	Insufficiente	1	Nessun elemento
			2 - 3	Non si sa usare il linguaggio specifico
			4 - 5	Si usa un linguaggio non sempre appropriato
		Sufficiente	6	Si esprime in modo generalmente corretto
			7 - 8	Si esprime in modo chiaro e corretto
		Buono/Ottimo	9 - 10	Si esprime in modo corretto dimostrando una sicura padronanza della terminologia specifica

Il voto espresso in decimi si ottiene dalla somma dei punteggi dei tre indicatori divisa per 10.

SCIENZE NATURALI
GRIGLIA DI VALUTAZIONE – BIENNIO

Il voto in decimi si ottiene dividendo per 10 la somma del punteggio risultante per le conoscenze, le abilità e le competenze.

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>PUNTI</i>
CONOSCENZE	Non riferisce.	4
	Estese lacune su tutti gli argomenti.	8
	L'esposizione dei contenuti è frammentaria ed approssimativa.	16
	L'esposizione dei contenuti è parziale e superficiale.	20
	Riferisce i contenuti fondamentali.	24
	I contenuti riferiti sono completi, nonostante la presenza di alcuni errori.	28
	I contenuti riferiti sono corretti e completi.	36
	I contenuti riferiti sono corretti, completi ed approfonditi.	40
	Assente o del tutto inadeguato l'uso delle abilità.	6
	Scarsa autonomia nell'applicazione delle conoscenze; lo studente deve essere continuamente guidato per esprimere le abilità essenziali.	15

ABILITÀ	Parzialmente autonoma l'applicazione delle conoscenze; lo studente deve essere in parte guidato per esprimere le abilità essenziali.	18
	Autonomo l'uso delle abilità, nonostante qualche errore.	24
	Del tutto autonomo l'uso delle abilità.	30
COMPETENZE	Lo studente, anche se guidato: non manifesta le competenze previste; non si confronta con compiti e problemi semplici in situazioni note.	6
	Lo studente, solo se guidato: manifesta parzialmente le competenze previste; si confronta con compiti e problemi semplici in situazioni note, commettendo errori.	15
	LIVELLO BASE: lo studente, se guidato, facendo uso di conoscenze ed abilità essenziali, manifesta le competenze previste; si confronta con compiti e problemi semplici in situazioni note.	18
	LIVELLO INTERMEDIO: lo studente, in parziale autonomia, manifesta le competenze previste; svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compiendo scelte consapevoli. È in grado di proporre opinioni proprie.	24
	LIVELLO AVANZATO: lo studente manifesta in completa autonomia le competenze previste; svolge in autonomia compiti e problemi complessi anche in situazioni non note. È in grado di proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	30

Griglia di valutazione per le prove scritte biennio – lingue straniere
Inglese e Spagnolo

	INDICATORI	DESCRITTORI	PT in /10	PUNTI ASSEGNATI
A Comprensione delle consegne / del testo	lo studente riconosce le informazioni e lo scopo delle consegne	in maniera parziale e confusa	1	
		in maniera essenziale *	1.5	
		in maniera compiuta	2	
		in maniera dettagliata	2.5	
B Padronanza del lessico	lo studente utilizza un vocabolario	ristretto e con molti errori	1	
		essenziale ma pertinente*	1.5	
		appropriato	2	
		ricco e vario	2.5	
C Conoscenze grammaticali	lo studente presenta una sintassi	diffusamente scorretta	0.5	
		approssimativa	1	
		adeguata	1.5	
		buona	2	
		eccellente	2.5	
D Produzione scritta	Il candidato si esprime	in modo incoerente, superficiale/ limitandosi a trascrivere parti del testo	1	
		in modo semplice ma coerente *	1.5	
		in modo chiaro e corretto	2	
		in modo articolato e personale	2.5	
VOTO_____/10				

* La somma dei voti in grassetto rappresenta, per ogni colonna, il voto di sufficienza

Griglia di valutazione per le prove scritte triennio – lingue straniere
Inglese e Spagnolo

	INDICATORI	DESCRITTORI	PT in /10	PT in /15	PT in /20	PUNTI
A Conoscenze linguistiche	Il candidato si esprime applicando le proprie conoscenze ortografiche, morfosintattiche lessicali	in modo gravemente scorretto	1	1	2	
		in modo scorretto	1.5	2	3	
		in modo impreciso ma comprensibile *	2	3	4	
		in modo chiaro ma con qualche imprecisione	2.5	3.5	5	
		in modo chiaro e corretto	3	4	6	
		in modo chiaro, corretto, scorrevole, con ricchezza lessicale	3.5	5	7	
B Comprensione del testo / Conoscenza dei contenuti	Il candidato riconosce le informazioni / espone le proprie conoscenze	in modo scorretto e lacunoso	0.5	1	1	
		in modo lacunoso e non organico	1	2	2	
		in modo superficiale e generico	1.5	3	3	
		in modo essenziale e nel complesso abbastanza pertinente *	2	3.5	4	
		in modo corretto e appropriato	2.5	/	/	
		in modo pertinente e articolato	3	4	6	
		in modo ricco e approfondito	3.5	5	7	
C Capacità argomentativa, espositiva e di rielaborazione critica	Il candidato organizza le proprie idee / formula le risposte	in modo incoerente	0.5	1	1	
		in modo superficiale/ limitandosi a trascrivere parti del testo	1	2	2	
		in modo abbastanza esauriente, ma poco organico / argomentato	1.5	3	3	
		in modo semplice ma coerente *	2	3.5	4	
		in modo chiaro e ben articolato	2.5	4	5	
		in modo ben strutturato e con apprezzabili apporti critici	3	5	6	
Prova non svolta o non pertinente			2	3	4	
VOTO _____ /10						

* La somma dei voti in grassetto rappresenta, per ogni colonna, il voto di sufficienza

Griglia di valutazione per le prove orali biennio – lingue straniere
Inglese e Spagnolo

	INDICATORI	DESCRITTORI	PT in /10	PUNTI ASSEGNATI
A Comprensione orale	lo studente riconosce le informazioni e lo scopo delle domande	in maniera parziale e confusa	1	
		in maniera essenziale *	1.5	
		in maniera compiuta	2	
		in maniera dettagliata	2.5	
B Padronanza del lessico	lo studente utilizza un vocabolario	ristretto e approssimativo	1	
		essenziale ma pertinente*	1.5	
		appropriato	2	
		ricco e vario	2.5	
C Conoscenze grammaticali	lo studente si esprime con una sintassi	diffusamente scorretta	0.5	
		incerta	1	
		adeguata	1.5	
		buona	2	
		eccellente	2.5	
D Espressione orale	Il candidato si esprime, anche in riferimento a pronuncia e intonazione	in modo scorretto e stentato	1	
		in modo semplice e chiaro *	1.5	
		in modo chiaro e corretto	2	
		in modo fluente, articolato e personale	2.5	
				VOTO _____/10

* La somma dei voti in grassetto rappresenta, per ogni colonna, il voto di sufficienza

Griglia di valutazione per le prove orali triennio – lingue straniere
Inglese e Spagnolo

INTERAZIONE/PRODUZIONE ORALE	VOTO
Rifiuto formale o sostanziale di sostenere la prova orale.	1-2
Prova parziale e totalmente scorretta. Scarsa o nulla conoscenza dell'argomento.	3
Errori di pronuncia e intonazione che ostacolano la comprensione del messaggio; numerosi e gravi errori di grammatica; lessico povero e poco appropriato, linguaggio non scorrevole; insufficiente conoscenza dell'argomento.	4
Errori di pronuncia e influenza della L1 nell'intonazione; errori di grammatica che pregiudicano la fruibilità del messaggio; lessico limitato o utilizzato in maniera impropria; linguaggio poco scorrevole; mediocre conoscenza dell'argomento.	5
Influenza della L1 nella pronuncia e nell'intonazione; errori di grammatica, che talvolta ostacolano la fruibilità del messaggio; lessico essenziale; pause ed esitazioni nell'espressione. Sufficiente conoscenza dell'argomento.	6
Qualche errore nella pronuncia e nell'intonazione; qualche errore grammatica non pregiudizievole per la comprensione; lessico in genere appropriato; linguaggio abbastanza scorrevole; sostanziale pertinenza alla consegna/discreta conoscenza dell'argomento.	7
Pronuncia e intonazione corrette; qualche lieve errore di grammatica; lessico vario e appropriato; linguaggio scorrevole; pertinenza alla consegna/buona conoscenza dell'argomento.	8
Ottima pronuncia e intonazione; nessun errore significativo di grammatica; lessico ricco e appropriato; linguaggio fluido e scorrevole; piena pertinenza alla consegna/ piena conoscenza dell'argomento.	9
Eccellente pronuncia e intonazione, nessun errore significativo di sintassi, lessico ricco e approfondito, uso di termini specifici, linguaggio fluido, piena pertinenza alla consegna, eccellente conoscenza dell'argomento, capacità di stabilire collegamenti autonomi con le altre discipline, ottima capacità critica.	10

Griglia di valutazione presentazioni/lavori multimediali – lingue straniere
Inglese e Spagnolo

CRITERI	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
Contenuti disciplinari	1. completezza, correttezza e precisione	Carente	1	... / 4
		Medio	2	
		Buono	3	
		Ottimo	4	
Correttezza dei testi (orali o scritti)	2. lessico specifico e forma	Carente	1	... / 4
		Medio	2	
		Buono	3	
		Ottimo	4	
Scelta delle fonti	3. attendibilità/varietà	Carente	1	... / 4
		Medio	2	
		Buono	3	
		Ottimo	4	
Competenze comunicative	4. integrazione tra esposizione e prodotto multimediale	Carente	1	... / 4
		Medio	2	
		Buono	3	
		Ottimo	4	
Competenze tecniche	5. leggibilità e fruibilità del prodotto multimediale	Carente	1	... / 4
		Medio	2	
		Buono	3	
		Ottimo	4	
VOTO _____/ 20				

tabella di conversione punteggio - voti

punti	≤ 8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
livello	gravemente insufficiente	non sufficiente		quasi sufficiente	sufficiente		discreto		buono		molto buono	ottimo	eccellente
voto	4	4½	5	5½	6	6½	7	7½	8	8½	9	9½	10

STORIA DELL'ARTE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TRIENNIO

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Molto negativo 1 - 4		
Nessuna o pochissime conoscenze	Non effettua alcuna analisi né sintesi delle conoscenze acquisite	Nessuna comprensione; incapacità ad applicare le conoscenze
Gravemente insufficiente 4 – 4.9		
Conoscenze imprecise e frammentarie	Effettua analisi e sintesi parziali e imprecise. Se guidato effettua valutazioni non approfondite	Comprensione limitata, gravi difficoltà nell'applicare le conoscenze
Insufficiente 5 - 5.9		
Conoscenze non complete	Effettua analisi e sintesi parziali. Se guidato effettua semplici valutazioni.	Comprensione parziale con incertezze o limitata autonomia
Sufficiente 6 - 6.9		
Conoscenze fondamentali	Effettua analisi e sintesi complete . Effettua valutazioni corrette e, se guidato, anche approfondite.	Comprende gli aspetti essenziali; applica correttamente l'analisi in compiti semplici per linee fondamentali
Discreto 7 - 7.9		
Conoscenze complete	Effettua analisi e sintesi abbastanza approfondite. Effettua valutazioni autonome, parziali e poco approfondite	Applica l'analisi in modo chiaro e articolato; individua collegamenti; qualche imprecisione
Buono 8 - 8.9		
Conoscenze complete e approfondite .	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente anche se con qualche incertezza	Applica l'analisi in modo chiaro e articolato
Ottimo/eccellente 9 - 10		
Conoscenze complete approfondite, coordinate, ampliate, personalizzate	Stabilisce relazioni, organizza anche autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali.	Organizza le conoscenze, applica l'analisi in compiti complessi e non commette errori

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE E/O SCRITTA

Voto in decimi	CONTENUTI	LINGUAGGIO SPECIFICO	CAPACITA' ARGOMENTATIVE E COMPRENSIONE
1-4	Informazione del tutto insufficiente, argomentazioni non consistenti	Molto scarso o inesistente	Argomento assente o illogico e incoerente
5	Informazione insufficiente con argomentazioni poco chiare e confuse	Insufficiente, uso incerto del linguaggio specifico	Argomento carente e comprensione mnemonica e parziale
6	Informazione sufficiente, presenza superficiale degli elementi fondamentali e/o presenza corretta solo di alcuni di essi	Sufficiente, corretto e semplice l'uso del linguaggio specifico	Argomentazione semplice e coerente, comprensione solo degli elementi essenziali
7	Informazione discreta, presenza corretta degli elementi fondamentali	Discreto, corretto ed appropriato l'uso del linguaggio specifico	Argomentazione efficace e coerente, comprensione soddisfacente
8	Informazione corretta ed ampiamente soddisfacente dell'argomento	Buono, corretto ed appropriato l'uso del linguaggio specifico	Argomentazione efficace e coerente, comprensione buona
9-10	Informazione ampia approfondita e con collegamenti	Ottimo, vario, rigoroso e ricco	Argomentazione puntuale, articolata e coerente, comprensione piena

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ATTIVITÀ PRATICA

Voto	Giudizio	Spiegazione
1-4	Gravemente insufficiente	Incapacità di svolgere l'esercizio dimostrando gravi difficoltà di esecuzione
5	Insufficiente	Esercizio svolto in modo impreciso con difficoltà di esecuzione
6	Sufficiente	Esercizio svolto con alcune indecisioni e ritmo non sempre preciso
7	Discreto	Esercizio svolto con una certa sicurezza, ma con imperfezioni
8	Buono	Esercizio svolto con sincronia e sicurezza, ma con alcune imprecisioni
9-10	Ottimo -Eccellente	Esercizio svolto con la massima sincronia e scioltezza, con stili diversi senza errori

RELIGIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ORALE E/O SCRITTA

Nuclei tematici	Competenze	Obiettivi di apprendimento	Descrittori	Voti
Di oe l'uomo	L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.	Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni. Approfondire l'identità storica, predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in lui il figlio di Dio fatto uomo, salvatore del mondo che invia la chiesa nel mondo. Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo. Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni	L'alunno conosce, comprende e confronta in modo:	
			approfondito, esaustivo e personale	Ottimo
			approfondito e soddisfacente	Distinto
			discreto e pertinente	Buono
			essenziale	Sufficiente
			superficiale, incompleto, lacunoso	Non sufficiente
			gravemente lacunoso	Non sufficiente
Il linguaggio religioso	L'alunno riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.	Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee. Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della chiesa. Riconoscere il messaggio cristiano	L'alunno comprende, riconosce e utilizza il linguaggio specifico in modo:	
			approfondito, esaustivo e personale	Ottimo
			approfondito e soddisfacente	Distinto

		nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa nell'epoca tardo antica, medievale, moderna e contemporanea.	discreto e pertinente	Buono
			essenziale	Sufficiente
			superficiale, incompleto e lacunoso	Non sufficiente
			gravemente lacunoso	Non sufficiente

La Bibbia e altre fonti	L'alunno individua a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del Cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.	Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come parola di Dio. Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie e avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni.	L'alunno utilizza il testo biblico e individua gli elementi specifici dei documenti in modo:	
			approfondito, esaustivo e personale	Ottimo
			soddisfacente	Distinto
			discreto e pertinente	Buono
			essenziale	Sufficiente
			Lacunoso e superficiale	Non sufficiente
			Gravemente lacunoso	Non sufficiente

I valori etici e religiosi	L'alunno coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita e progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.	Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante esperienze tracce di una ricerca religiosa. Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. Sapere esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici in un contesto di pluralismo culturale e religioso. Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.	L'alunno comprende, riconosce i valori religiosi in modo:	
			approfondito, esaustivo e personale	Ottimo
			soddisfacente	Distinto
			discreto e pertinente	Buono
			essenziale	Sufficiente
			lacunoso e superficiale	Non sufficiente
			gravemente lacunoso	Non sufficiente

EDUCAZIONE CIVICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

COGNOME _____ NOME _____ CLASSE _____

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	ASSI CULTURALI COINVOLTI	DESCRITTORI		
IMPARARE AD IMPARARE (competenza personale)	Organizzazione dell'apprendimento in base a: - fonti di informazione ed esperienze di vario tipo - tempi - strategie e metodo di lavoro 1.	- Asse dei linguaggi - Asse matematico - Asse scientifico-tecnologico - Asse storico- sociale	10	L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni in modo ottimale, utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianifica in modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.	
			9	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con molta attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera più che buona e al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	
			8	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera buona al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	
			7	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera discreta al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	
			6	L'allievo ricerca le informazioni di base raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità.	
			Livello base non raggiunto		

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	ASSI CULTURALI COINVOLTI	DESCRITTORI		
PROGETTARE	Elaborazione e realizzazione dei progetti: - stabilire obiettivi significativi - valutare vincoli, strategie e possibilità di realizzo - verificare i risultati raggiunti	- Asse dei linguaggi - Asse matematico - Asse scientifico-tecnologico - Asse storico- sociale	10	L'allievo elabora progetti utilizzando in modo autonomo, critico ed originale le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; procede con attenzione valutativa nel proprio lavoro.	
			9	L'allievo elabora in maniera più che buona progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	
			8	L'allievo elabora in maniera buona progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	
			7	L'allievo elabora in maniera discreta progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	
			6	L'allievo è in grado di realizzare progetti se opportunamente guidato; svolge in maniera minimale la valutazione del proprio lavoro.	
			Livello base non raggiunto		
COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	ASSI CULTURALI COINVOLTI	DESCRITTORI		

COMUNICARE (competenza alfabetica funzionale)	- Comprensione di messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi e supporti differenti. - Rappresentazione di fenomeni, concetti, procedure, utilizzando le conoscenze disciplinari e i diversi linguaggi e supporti.	- Asse dei linguaggi - Asse matematico - Asse scientifico-tecnologico - Asse storico- sociale	10	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera ottimale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente.	
			9	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente.	
			8	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera buona.	
			7	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera discreta.	
			6	L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo generalmente adeguato.	
			Livello base non raggiunto		

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	ASSI CULTURALI COINVOLTI	DESCRIPTORI		
COLLABORARE E PARTECIPARE (competenza sociale)	Interazione di gruppo: - comprendere i diversi punti di vista - gestire la conflittualità - contribuire alla realizzazione delle attività collettive	- Asse dei linguaggi - Asse storico- sociale	10	L'allievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo. È disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.	
			9	L'allievo si relaziona in maniera più che buona. È disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.	
			8	L'allievo si relaziona in maniera buona. Collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	
			7	L'allievo si relaziona in maniera discreta. Collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	
			6	L'allievo si relaziona correttamente nel piccolo gruppo. Accetta di cooperare; porta a termine incarichi se opportunamente sollecitato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	
COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	ASSI CULTURALI COINVOLTI	DESCRIPTORI		
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	- Inserimento attivo consapevole e responsabile nella vita sociale - Riconoscimento dei diritti e dei do-	- Asse dei linguaggi - Asse storico- sociale	10	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo e collaborativo per la valorizzazione dello stesso.	

	veri e bisogni propri e altrui		9	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo la sua attività in maniera più che buona.	
			8	L'allievo è capace di inserirsi in maniera buona nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito.	
			7	L'allievo è capace di inserirsi in maniera discreta nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito.	
			6	L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; se guidato, riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito.	
			Livello base non raggiunto		

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	ASSI CULTURALI COINVOLTI	DESCRITTORI		
RISOLVERE PROBLEMI	Risoluzione di situazioni problematiche: - Analizzare e valutare i dati - Formulare e verificare ipotesi - Individuare soluzioni	- Asse dei linguaggi - Asse matematico - Asse scientifico-tecnologico - Asse storico- sociale	10	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo completo; formula autonomamente ipotesi coerenti; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive e originali.	
			9	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo più che buono; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.	
			8	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera buona; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.	
			7	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera discreta; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.	
			6	L'allievo sa leggere situazioni problematiche semplici; formula ipotesi corrette; individua strategie risolutive solo se guidato.	
			Livello base non raggiunto		

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	ASSI CULTURALI COINVOLTI	DESCRITTORI		
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Individuazione e rappresentazione delle relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, in particolare riconoscendo: - analogie e differenze - cause ed effetti - relazioni tra il particolare ed il generale	- Asse dei linguaggi - Asse matematico - Asse scientifico-tecnologico - Asse storico- sociale	10	L'allievo sa individuare con efficacia e qualità gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli elaborando argomentazioni coerenti e chiare	
			9	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli in maniera più che buona elaborando argomentazioni coerenti e chiare	
			8	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo buono	
			7	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo discreto.	
			6	L'allievo sa individuare gli elementi essenziali di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli solo se guidato.	
			Livello base non raggiunto		

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	ASSI CULTURALI COINVOLTI	DESCRITTORI		
ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI	Acquisizione ed interpretazione di informazioni ricevute in vari ambiti attraverso diversi strumenti comunicativi, anche digitali.	- Asse dei linguaggi - Asse matematico - Asse scientifico-tecnologico - Asse storico- sociale	10	L'allievo sa interpretare in modo critico le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	
			9	L'allievo sa interpretare in maniera più che buona le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	
			8	L'allievo sa interpretare in maniera buona le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	
			7	L'allievo sa interpretare in maniera discreta le informazioni cogliendone l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	
			6	L'allievo acquisisce le informazioni essenziali e le interpreta se opportunamente guidato.	
			Livello base non raggiunto		

ALUNNI CON DISABILITÀ (Legge 104/1992)

Per gli studenti con certificazione di disabilità, la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) previsto dall'art. 314 del D.L. vo 297/1994. Essa è finalizzata ad evidenziare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, in rapporto alle sue potenzialità.

ALUNNI CON DSA (Legge 170/2010)

Per gli studenti con Difficoltà specifiche di Apprendimento adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle situazioni soggettive specifiche. La valutazione periodica e finale deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici previsti dal PDP (Piano Didattico Personalizzato Legge 170/2010). Si consentirà a tali alunni di dimostrare il livello di apprendimento effettivamente raggiunto mediante l'applicazione di misure dispensative e strumenti compensativi. Si dovrà considerare la padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati alle abilità deficitarie (art. 6 Linee guida D.M.5669/2011).

ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (Legge 170/2010)

Gli alunni con disturbi evolutivi specifici sono, ad esempio, coloro che hanno una documentazione clinica e/o certificazione medica di: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività, funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico limite. Quando tale certificazione non è riconducibile alla Legge 104 del 1992 allora può rientrare nelle norme previste per gli alunni DSA nella Legge 170/10 e perciò anche tali alunni possono usufruire di un PDP, con tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti, ai quali fanno riscontro percorsi di verifica dell'apprendimento personalizzati ed espressione di un giudizio valutativo coerente con la personalizzazione dei percorsi.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE (D.M.27/12/2012, C.M 8 del 2013)

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare un Bisogno Educativo Speciale ed è compito dei Consigli di classe individuare sulla base di elementi oggettivi (come, ad esempio, una segnalazione dei Servizi Sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche tali difficoltà e, in condivisione per quanto possibile con la famiglia, adottare misure di personalizzazione (Legge 53/2003) più o meno formalizzate e transitorie. L'adozione di strategie didattiche e di strumenti di dispensa e/o compensazione deve essere rivolta al traguardo finale del raggiungimento almeno delle competenze essenziali previste per ogni disciplina. Pertanto, la valutazione intermedia terrà conto della particolarità del percorso intrapreso ma quella finale sarà rivolta ad accertare il raggiungimento di tali competenze.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI Punto n° 3 dell'O.D.G. verbale n° 3 del C.D.15.05.2013	Il credito scolastico prevede un punteggio massimo di 25 punti, che viene valutato alla base della media dei voti degli ultimi <u>tre anni del ciclo scolastico</u> (8punti per il terzo, 8 per il quarto e 9 per il quinto) . Ad ogni media dei voti corrisponde una banda di oscillazione compresa tra un punto minimo e un punto massimo. Per un eventuale attribuzione del punto massimo di tale banda vengono presi in considerazione , inoltre, ulteriori criteri quali: ● PARTECIPAZIONE/INTERESSE (0.30) ● FREQUENZA (0.30) ● ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI (0.20) ● CREDITI FORMATIVI /CREDITI EXTRASCOLASTICI (0.20). L'assegnazione del punto massimo nella banda di oscillazione può essere attribuito anche solo in presenza di due di queste variabili, ad eccezione della combinazione attività extracurricolari e crediti formativi. La somma di queste ultime darebbe, infatti, un punteggio di solo 0.40, che non può essere arrotondato a 1, come si verificherebbe per lo 0.50 raggiungibile con la combinazione delle altre variabili. Chiaramente c'è l'attribuzione del punto nel caso in cui siano presenti tutti e quattro gli ulteriori criteri di valutazione. Costituendo la frequenza uno dei criteri aggiuntivi fondamentali nell'attribuzione del punteggio del credito, il Collegio delibera, in merito al numero massimo di giorni di assenza dalle lezioni fissandolo a "25 giorni".	
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA Verbale supplementare del 18/02/2014	<u>CONDOTTA 10</u> <i>Comportamento</i>	Molto corretto e responsabile: -Interesse e partecipazione attiva alle lezioni e ad altri interventi educativi -Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica -Ruolo propositivo all'interno della classe -Attento rispetto del regolamento scolastico -Ottima socializzazione e disponibilità con i compagni
	Note disciplinari	Nessuna
	Uso strutture scolastiche	Appropriato -Utilizzo responsabile del materiale e delle strutture della scuola
	Frequenza-assenze-ritardi	Regolare -Frequenza assidua alle lezioni -Rispetto degli orari -Giustificazione tempestiva e puntuale di assenze e ritardi -Non si rende responsabile di assenze e ritardi individuali e/o collettive non motivate
	Rispetto consegne	Puntuale e costante -Assolvimento delle consegne puntuale e costante
	<u>CONDOTTA 9</u> <i>Comportamento</i>	Molto corretto -Interesse e partecipazione attiva alle lezioni e ad altri interventi educativi -Rispetto degli altri e dell'Istituzione scolastica -Attento rispetto del regolamento scolastico -Ottima socializzazione
	Note disciplinari	Nessuna
	Uso strutture scolastiche	Appropriato -Utilizzo responsabile del materiale e delle strutture scolastiche
	Frequenza-assenze-ritardi	Regolare -Frequenza assidua alle lezioni -Rispetto degli orari

		-Giustificazione tempestiva e puntuale delle assenze e ritardi -Non si rende responsabile di assenze e ritardi individuali e/o collettive non motivate
	Rispetto consegne	Puntuale e costante -Assolvimento delle consegne puntuale e costante
	<u>CONDOTTA 8</u> <i>Comportamento</i>	Corretto -Buona partecipazione alle lezioni e agli interventi educativi -Rispetto dei regolamenti -Buona socializzazione
	Note disciplinari	Sporadiche -Massimo due note non gravi
	Uso strutture scolastiche	Raramente inappropriato -Utilizzo quasi sempre diligente del materiale scolastico
	Frequenza-assenze-ritardi	Raramente irregolare: -Frequenza regolare -Presenza di qualche ritardo -Giustificazione non sempre regolare di assenze e ritardi individuali e/o collettive motivate
	Rispetto consegne	Non sempre puntuale e costante -Assolvimento delle consegne non sempre puntuale e costante
	<u>CONDOTTA 7</u> <i>Comportamento</i>	Parzialmente corretto: -Partecipazione alle lezioni e ad altri interventi educativi non sempre adeguata -Rispetto dei regolamenti -Discreta socializzazione
	Note disciplinari	Sporadiche -Infrazioni non gravi
	Uso strutture scolastiche	Inadeguato -Utilizzo non sempre diligente del materiale e delle strutture della scuola
	Frequenza-assenze-ritardi	Irregolare: -La frequenza è corredata da varie assenze e ritardi -Giustificazione non sempre irregolare di assenze e ritardi
	Rispetto consegne	Non sempre puntuale e costante -Assolvimento delle consegne non sempre puntuale e costante
	<u>CONDOTTA 6</u> <i>Comportamento</i>	Non sempre corretto -Incostante partecipazione e attenzione discontinua alle attività scolastiche e ad altri interventi educativi -Osservazione non regolare delle norme dell'Istituto -Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni -Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo

	Note disciplinari	Ripetute -Numero infrazioni relativamente gravi eventualmente accompagnate da isolamento di un giorno
	Uso strutture scolastiche	Negligente -Utilizzo trascurato e/o improprio del materiale e delle strutture della scuola
	Frequenza-assenze-ritardi	Discontinuità -Frequenza discontinua e mancato rispetto degli orari -Giustificazione non regolare di assenze e ritardi
	Rispetto consegne	Molto carente -Assolvimento saltuario delle consegne
	<u>CONDOTTA 5</u> <i>Comportamento</i>	Scorretto -Disinteresse per le varie discipline e per gli altri interventi educativi -Mancato rispetto dei docenti, degli alunni e del personale della scuola -Continuo disturbo all'attività didattica -Funzione negativa all'interno della classe -Episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico
	Note disciplinari	Ripetute e gravi -Infrazioni gravi accompagnate da provvedimenti di sospensione
	Uso strutture scolastiche	Irresponsabile -Utilizzo assolutamente irresponsabile del materiale e delle strutture della scuola
	Frequenza-assenze-ritardi	Discontinuo e irregolare -Frequenza discontinua alle lezioni -Mancato rispetto degli orari -Giustificazione non regolare di assenze e ritardi
	Rispetto consegne	Inesistente -Mancato rispetto delle consegne

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

ESAME DI STATO

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a Consegne e vincoli scarsamente rispettati b Consegne e vincoli adeguatamente rispettati c Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	_____
Capacità di comprendere il testo	a Comprensione quasi del tutto errata o parziale b Comprensione parziale con qualche imprecisione c Comprensione globale corretta ma non approfondita d Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-8 9-12	_____
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni b Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni c Analisi completa, coerente e precisa	1-4 5-6 7-10	_____
Interpretazione del testo	a Interpretazione quasi del tutto errata b Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise c Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette d Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-7 8-12	_____

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI																		
Capacità di ideare e organizzare un testo	a Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un’idea di fondo d Ideazione e organizzazione del testo efficaci ,adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	____																		
Coesione e coerenza testuale	a Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b Piano espositivo coerente, imprecisioni nell’utilizzo dei connettivi testuali c Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-11 12-16	____																		
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	____																		
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1 Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2 Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3 Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4 Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	____																		
Punteggio grezzo		7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo d Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-4 5-9 10-11 12-16	_____
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi b Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati c Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi d Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2 3-5 6-7 8-12	_____
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi b Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti c Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi d Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 6-7 8-12	_____

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																			PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un’idea di fondo d Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti																		1-5 6-9 10-11 12-16	
Coesione e coerenza testuale	a Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b Piano espositivo coerente, imprecisioni nell’utilizzo dei connettivi logici c Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali																		1-5 6-9 10-11 12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.																		1-3 4-6 7-8 9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																		1-5 6-9 10-11 12-16	
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese b Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	1-4 5-8 9-10 11-16	_____
Capacità espositive	a Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici b Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c Esposizione complessivamente chiara e lineare d Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	_____
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti b Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti c Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti d Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 6-7 8-12	_____

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti																		1-5 6-9 10-11 12-16
Coesione e coerenza testuale	a Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali																		1-5 6-9 10-11 12-16
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.																		1-3 4-6 7-8 9-12
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																		1-5 6-9 10-11 12-16
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A (L170/10)

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a Consegne e vincoli scarsamente rispettati b Consegne e vincoli adeguatamente rispettati c Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	_____
Capacità di comprendere il testo	a Comprensione quasi del tutto errata o parziale b Comprensione parziale con qualche imprecisione c Comprensione globale corretta ma non approfondita d Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-8 9-12	_____
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni b Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni c Analisi completa, coerente e precisa	1-4 5-6 7-10	_____
Interpretazione del testo	a Interpretazione quasi del tutto errata b Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise c Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette d Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-7 8-12	_____

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d Ideazione e organizzazione del testo efficaci ,adeguata articolazione degli argomenti	1-6 7-11 12-14 15-19	_____
Coesione e coerenza testuale	a Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-6 7-11 12-14 15-19	_____
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio	1 1 2 3	_____
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1 Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2 Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3 Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4 Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-6 7-11 12-14 15-19	_____

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B (L.170/10)

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a Mancato riconoscimento di tesi e b argomentazioni Individuazione parziale di tesi e c Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo d Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-4 5-9 10-11 12-16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei b connettivi Articolazione del ragionamento non sempre efficace,alcuni connettivi inadeguati c Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi d Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2 3-5 6-7 8-12	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi b Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti c Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi d Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 6-7 8-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d Ideazione e organizzazione del testo efficaci,adeguata articolazione degli argomenti	1-6 7-11 12-14 15-19	
Coesione e coerenza testuale	a Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-6 7-11 12-14 15-19	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura	1 1 2 3	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-6 7-11 12-14 15-19	

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C (L.170/10)			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	a Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese b Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrase coerenti	1-4 5-8 9-10 11-16	_____
Capacità espositive	a Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici b Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c Esposizione complessivamente chiara e lineare d Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	_____
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti b Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti c Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti d Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 6-7 8-12	_____

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																			PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti																		1-6 7-11 12-14 15-19	—
Coesione e coerenza testuale	a Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali																		1-6 7-11 12-14 15-19	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio																		1 1 2 3	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																		1-5 7-11 12-14 15-19	—
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

GRIGLIA VALUTAZIONE 2° PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO
LICEO ECONOMICO SOCIALE
DISCIPLINE: DIRITTO/ECONOMIA/SCIENZE UMANE

Candidato/a _____ Classe _____ DATA _____

Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)	Livelli	Punti
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze precise ed esaurienti	7
	Conoscenze precise e ampie	6
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3
	Conoscenze gravemente lacunose	2
	Conoscenze assenti	1
Comprendere Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	4
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	3
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	2
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	Interpretazione articolata e coerente	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2
	Interpretazione frammentaria	1
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione completa, con opportuni collegamenti e riflessioni anche in chiave critica e personale	5
	Argomentazione quasi sempre chiara, con sufficienti collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali	4
	Argomentazione essenziale con qualche spunto di riflessione. Sufficiente rispetto dei vincoli logici e linguistici	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti	1
PUNTEGGIO TOTALE:		

GRIGLIA VALUTAZIONE 2° PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO - BES
LICEO ECONOMICO SOCIALE
DISCIPLINE: DIRITTO/ECONOMIA/SCIENZE UMANE

Candidato/a _____ Classe _____ DATA _____

Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)	Livelli	Punti
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze precise ed esaurienti	8
	Conoscenze precise e ampie	7
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	6
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	5
	Conoscenze insufficienti degli elementi essenziali	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3
	Conoscenze gravemente lacunose	2
	Conoscenze assenti	1

Comprendere Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1

Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	Interpretazione coerente ed essenziale	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2
	Interpretazione frammentaria	1

Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione quasi sempre chiara, con sufficienti collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali	5
	Essenziale con qualche spunto di riflessione. Sufficiente rispetto dei vincoli logici e linguistici	4
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti	3
	Interpretazione frammentaria	2
	Interpretazione gravemente insufficiente	1

PUNTEGGIO TOTALE:	
--------------------------	--